

**2M S.R.L.****Sede in Via Domenico Morosini n° 3, Thiene (VI) – CAP 36016****Capitale Sociale Sottoscritto/Deliberato € 800.000,00 i.v.****Codice Fiscale n.° 03437430246****P. Iva n.° 03437430246****Registro delle Imprese di Vicenza n.° 325565****DOCUMENTO INFORMATIVO****Programma Minibond Short Term Revolving 2019-2020****per la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana S.p.A.***Advisor dell'Emittente: Frigiolini & Partners Merchant
Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant*



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ DEI TITOLI DI DEBITO E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Thiene, 03.12.2019

AVVISO

Il presente documento informativo ("Documento Informativo" o semplicemente "Documento") è reso disponibile dall'Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all'indirizzo www.2mspa.com.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di emissione dei prestiti costituito da Titoli di Debito (di seguito anche "Titoli di Debito" o semplicemente "Minibond Short Term"), dalla Società 2M S.R.L. (di seguito "Società" o "Emittente"), da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al relativo Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Né il presente Documento Informativo né l'operazione descritta nel presente documento letto congiuntamente ai Contractual Terms costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Titoli di Debito verranno offerti esclusivamente ad "Investitori Qualificati" (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni) con l'ulteriore precisazione che gli Investitori Professionali dovranno anche essere assoggettati a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

Questo Documento Informativo (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l'emissione di "Minibond Short Term", così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 l.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche "TUB" Testo Unico Bancario" e s.m.i.), nell'ambito di un **Programma di Emissioni** deliberato della Società (di seguito "Programma di Emissione" o semplicemente "Programma"), a fronte del quale l'Emittente può emettere, pur in presenza di proprie emissioni già emesse ed ancora in vita (di seguito "Outstanding"), Minibond fino all'Ammontare Massimo del Programma per tutta la Durata del Programma.

Nell'ambito del Programma, l'Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall'articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di Advisor e di coordinatore dell'intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest'ultima, nell'ambito dell'assistenza all'Emittente, è specificamente autorizzata dall'Emittente a far circolare il presente Documento Informativo ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

Il presente Documento Informativo è stato altresì predisposto in relazione alla possibile quotazione delle Emissioni previste nell'ambito dell'intero Programma. Per la Durata del Programma in riferimento a ciascuna Emissione, la Società avrà cura altresì di predisporre i singoli Contractual Terms nei quali verranno rappresentate le singole condizioni del prestito e le variazioni intervenute, i fatti di rilievo e qualsiasi altra informazione non indicata nel presente Documento Informativo al fine di permettere agli Investitori Professionali una corretta valutazione dell'investimento.

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali, nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO³, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento Informativo. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento Informativo o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento Informativo non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione nell'ambito del Programma. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente in ordine al Programma ed a ciascuna singola Emissione in seno allo stesso, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento Informativo.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento dei Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore.

doc

Sommario

1. DEFINIZIONI	7
2. PERSONE RESPONSABILI	16
2.1. Responsabili del Documento Informativo	16
2.2. Dichiarazione di Responsabilità	16
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	17
3.1. Denominazione legale e commerciale	17
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	17
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	17
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	17
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	17
3.6. Descrizione dell'Emittente	17
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento	18
3.7.1. Mercato Target e Posizionamento	23
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo	26
3.8.1. Assetti Proprietari	26
3.8.2. Governance	28
3.8.3. Organo di Controllo	28
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	29
3.8.5. Accordi societari	30
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE	30
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	31
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	31
5.2. Capitale Circolante Netto	33
5.3. Posizione Finanziaria Netta	36
5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori	38
5.5. Analisi Centrale Rischi Banca d'Italia (CRBI)	39
5.6. Analisi della voce totale Ricavi	42
5.7. Rendiconto Finanziario	43
6. FATTORI DI RISCHIO	45
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	46

Autore

6.1.1.	Rischi connessi all'indebitamento.....	46
6.1.2.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente.....	52
6.1.3.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	53
6.1.4.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari.....	54
6.1.5.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	54
6.1.6.	Rischi connessi con le precedenti emissioni.....	54
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di interesse.....	55
6.1.8.	Rischi connessi al tasso di cambio.....	55
6.1.9.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	55
6.1.10.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente.....	56
6.1.11.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	57
6.1.12.	Rischi legali.....	58
6.1.13.	Rischi connessi ai fornitori.....	58
6.1.14.	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	59
6.1.15.	Rischio di dipendenza da singoli clienti.....	60
6.1.16.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	61
6.1.17.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	61
6.1.18.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	62
6.1.19.	Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	62
6.1.20.	Rischi Fiscali.....	63
6.1.21.	Rischio Politico.....	63
6.1.22.	Rischio Operativo.....	63
6.1.23.	Rischio di mancata reperibilità di manodopera qualificata.....	65
6.1.24.	Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente.....	65
6.1.25.	Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente di diritti di proprietà intellettuale di terzi	65
6.1.26.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	65
6.1.27.	Rischi connessi al magazzino.....	66
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti.....	66
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	66

6.2.2.	Rischio Liquidità	66
6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli.....	67
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond.....	67
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	67
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale.....	68
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call	68
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	69
7.1.	Caratteristiche Generali del Programma.....	69
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond	70
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione.....	71
7.4.	Periodo dell'Offerta	71
7.5.	Decorrenza del Godimento	71
7.6.	Durata dei Minibond	71
7.7.	Interessi.....	72
7.8.	Modalità di Rimborso	72
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")	72
7.10.	Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	75
7.12.	Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	76
7.13.	Impegni dell'Emittente	76
7.14.	Garante e Impegni del Garante	78
7.15.	Pagamento	78
7.16.	Status dei Minibond.....	78
7.17.	Termini di prescrizione e decadenza	79
7.18.	Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni.....	79
7.19.	Modifiche	79
7.20.	Regime Fiscale.....	79
7.21.	Mercato di Quotazione	80
7.22.	Comunicazioni.....	80
7.23.	Legge Applicabile e Foro Competente.....	80
7.24.	Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo	80
8.	Contractual Terms.....	81
8.1.	Caratteristiche dell'Emissione	82
8.2.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.....	82

base frame

8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente.....	83
8.4. Finalità dell'emissione	83

Allegati:

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;
- All.to 2. Bilancio 31.12.2017 dell'Emittente e relativa certificazione;
- All.to 3. Bilancio 31.12. 2018 dell'Emittente e relativa certificazione;
- All.to 4. Curriculum Vitae di Dalla Fina Massimo - (Presidente Consiglio di Amministrazione);
- All.to 5. Curriculum Vitae di Tagliapietra Cristina - (Amministratore Delegato).

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

2M	indica 2M S.R.L. con Sede Legale in Via Domenico Morosini n° 3 Thiene (VI) - Cap. 36016, capitale sociale sottoscritto pari ad € 800.000,00 e interamente versato, Codice Fiscale n° 03437430246, P. IVA n° 03437430246, Numero R.E.A.: 325565, PEC: 2.m.srl@legalmail.it, E-mail: centralino@2mspa.com, telefono: 0445.368865, Fax: 0445.384777, sito internet: www.2mspa.com;
Advisor dell'Emittente	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." meglio infra generalizzata;
Agente per il Calcolo	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
Ammontare Massimo dell'Emissione	indica l'ammontare massimo per ciascuna Emissione di Minibond per un valore pari a € 500.000, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento;
Ammontare Massimo del Programma	indica € 1.500.000, che costituisce il limite massimo da raggiungersi attraverso le emissioni oggetto del Programma;
Attestazione di Conformità	indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto del Parametro Finanziario presente in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;

Banca di Regolamento	la Banca di Regolamento o Agente Incaricato dei Pagamenti è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Beni	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
Data di Calcolo	indica il 31.12.2019 , data in cui si rileva, analizza e registra il Parametro Finanziario sottoscritto dall'Emittente ove previsto in ciascun Contractual Terms, e che sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente stesso, alla "Data di Verifica";
Data di Default	indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;
Data di Emissione	indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Data di Godimento	indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Data di Inadempienza	indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;
Data di Pagamento	indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui saranno corrisposti Interessi in via posticipata gli Interessi;

Autore

Data di Scadenza	indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui i Minibond, saranno rimborsati;
Data di Rimborso Anticipato	indica la data prevista in ciascun Contractual Terms, nella quale l'Emittente rimborsa agli investitori i Titoli di Debito, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione per l'esercizio da parte degli investitori dell'opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione "Call" collegata ai Minibond;
Data di Verifica	indica il decimo Giorno Lavorativo conseguente alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2019;
Decreto 239	indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
Default del Titolo	indica lo "status" assunto dai Titoli di Debito a partire dalla Data di Default;
Documento Informativo	di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ e contenente il Regolamento del Programma di Emissioni dei Minibond (Regolamento) e le Contractual Terms che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
Durata del Programma	indica la durata complessiva del Programma di Emissioni, deliberata dalla Società, così come indicato nel paragrafo 7.1 del Regolamento;
Emittente	indica 2M (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società"), meglio generalizzata in appresso;
Emissione	indica l'ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti i singoli Minibond, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al

presente Documento, emessi da 2M S.R.L. Le caratteristiche dell'Emissione sono ricomprese all'interno dei Contractual Terms di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Euro/ €

i riferimenti ad "Euro" ed "€", si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell'Unione Europea;

Evento Pregiudizievole Significativo

indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;

Frigiolini & Partners Merchant

indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it; nel suo ruolo di advisor dell'Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;

Indebitamento Finanziario

indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o Titoli di Debito, comprese obbligazioni convertibili o Titoli di Debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c)

qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;

Interessi

indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;

Intermediario Collocatore

l'Intermediario Collocatore è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;

Investitori Professionali

indica gli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali così come stabilito dall'art. 2483 del c.c.;

Mercato ExtraMOT

indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;

Minibond/Minibond Short Term/ Minibond S.T.

indica i "Titoli di Debito" ai sensi degli Artt. 2410 e segg. / ai sensi degli Artt. 2483 e segg. emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e l.m.i., costituenti ciascuna singola Emissione di durata convenzionale non superiore a 12 (dodici) mesi, rientrante nel Programma di Emissione di cui al presente Documento;

Monte Titoli

indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;

Operazioni Consentite

indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di

bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;

Parametro Finanziario

indica il parametro che viene rilevato alla Data di Verifica e riportato in ciascun Contractual Terms;

Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)

si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

Periodo di Grazia/Grace Period

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo;

Periodo di Interesse

indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in

	favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);
Periodo di Offerta	indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta di ciascuna singola Emissione dell'Emittente nell'ambito del Programma come più innanzi specificati;
Portatori	indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;
Prezzo di Emissione	indica il prezzo di emissione dei Minibond riportato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
Primo periodo d'Offerta	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del primo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Programma di Emissioni	indica il programma complessivo delle i Emissioni rotative (c.d. "revolving") di Minibond deliberato dall'Emittente secondo quanto indicato all'articolo 7.18 (Delibere e Autorizzazioni) in virtù del quale l'Emittente ha la facoltà, per tutta la durata prestabilita e comunque per un ammontare complessivo che non superi l'Ammontare Massimo del Programma, di emettere Minibond Short Term in forma c.d. "revolving";
Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato);
Regolamento del Programma	(di seguito anche "Regolamento") indica il regolamento del Programma di Emissioni di Titoli di Debito riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari) del presente Documento Informativo;
Secondo Periodo dell'Offerta	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del secondo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Segmento ExtraMOT PRO³ del	indica il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del

Mercato ExtraMOT	Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
Soggetto Rilevante	indica Tagliapietra Cristina che detiene il 100% delle quote relative alla società Immobiliare Tagliapietra S.r.l. Unipersonale titolare di una partecipazione del 99% unitamente a Dalla Fina Massimo che ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;
Tasso di Interesse	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo (Interessi) applicabile a ciascuna Emissione e previsto nei Contractual Terms ed è riconosciuto dall'Emittente agli investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360";
Titoli di Debito non Convertibili/ Titoli di Debito non Convertibili in Azioni	indica gli strumenti finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
Titoli di Debito non subordinati	indica lo strumento finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
Valore Nominale	indica l'ammontare massimo dei Titoli di Debito oggetto dell'Emissione così come indicato nei Contractual Terms;
Valore Nominale Unitario	indica il valore nominale dei singoli Titoli di Debito costituenti complessivamente l'Emissione. Il Valore Nominale Unitario è indicato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso	di seguito anche "Nominale Sottoscritto" indica l'ammontare di Titoli di Debito effettivamente sottoscritti da parte degli investitori nei periodi d'Offerta;
Vincoli Ammessi	indica:

- Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatarî dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società;
- Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione;
- Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
- Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;
- Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
- gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

Vincolo

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente "Documento Informativo" è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L'Advisor dell'Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo e l'Emittente dichiara inoltre che lo stesso è stato sottoposto ad un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento Informativo. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento Informativo è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l'Emittente abbia fornito nel Documento Informativo tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell'azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell'Organo di Governo Societario, né dell'Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell'Emittente e dei propri Amministratori;
- l'Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento Informativo.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "2M S.R.L."

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Thiene (VI) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Vicenza ed ha il seguente Numero REA: 325565.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 08.01.2008 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di società a responsabilità limitata in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Domenico Morosini n° 3 Thiene (VI) - Cap. 36016, numero di telefono: 0445.368865, numero di FAX: 0445.384777, indirizzo E-mail: centralino@2mspa.com, PEC: 2.m.srl@legalmail.it, Sito: www.2mspa.com.

Unità Locali

Unità Locale n. VI/2	
Tipologia	Stabilimento
Attività esercitata	Progettazione e costruzione di macchinari per la lavorazione del vetro
Indirizzo	Via Domenico Morosini 5 Thiene (VI) CAP 36016
Data Apertura	10.12.2018

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2018 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento Informativo e i relativi Contractual Terms, di tempo in tempo prodotti, che ne costituiscono parte integrante nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018.

3.6. Descrizione dell'Emittente

La 2M è una carpenteria metallica, con sede a Thiene, specializzata nella lavorazione di materiali ferrosi ed acciaio inossidabile. La Società è attiva dal 1990 e, grazie all'esperienza dei soci fondatori e dello staff, è riuscita a ricoprire nel tempo un ruolo sempre più importante in tale settore.

La 2M fornisce il prodotto finito e collaudato, e tutte le lavorazioni quali taglio laser, taglio plasma-ossitaglio, piegatura, lavorazioni meccaniche, saldatura, sabbiatura e verniciatura vengono effettuate internamente. L'impiego di personale qualificato, nonché l'utilizzo di un parco macchine tecnologicamente avanzato, consente di rispondere al meglio alle esigenze della clientela.

La flessibilità permette ai clienti della Società di avere dei prodotti fatti su misura, con uno standard qualitativo elevato e sempre nel rispetto dei tempi di consegna.

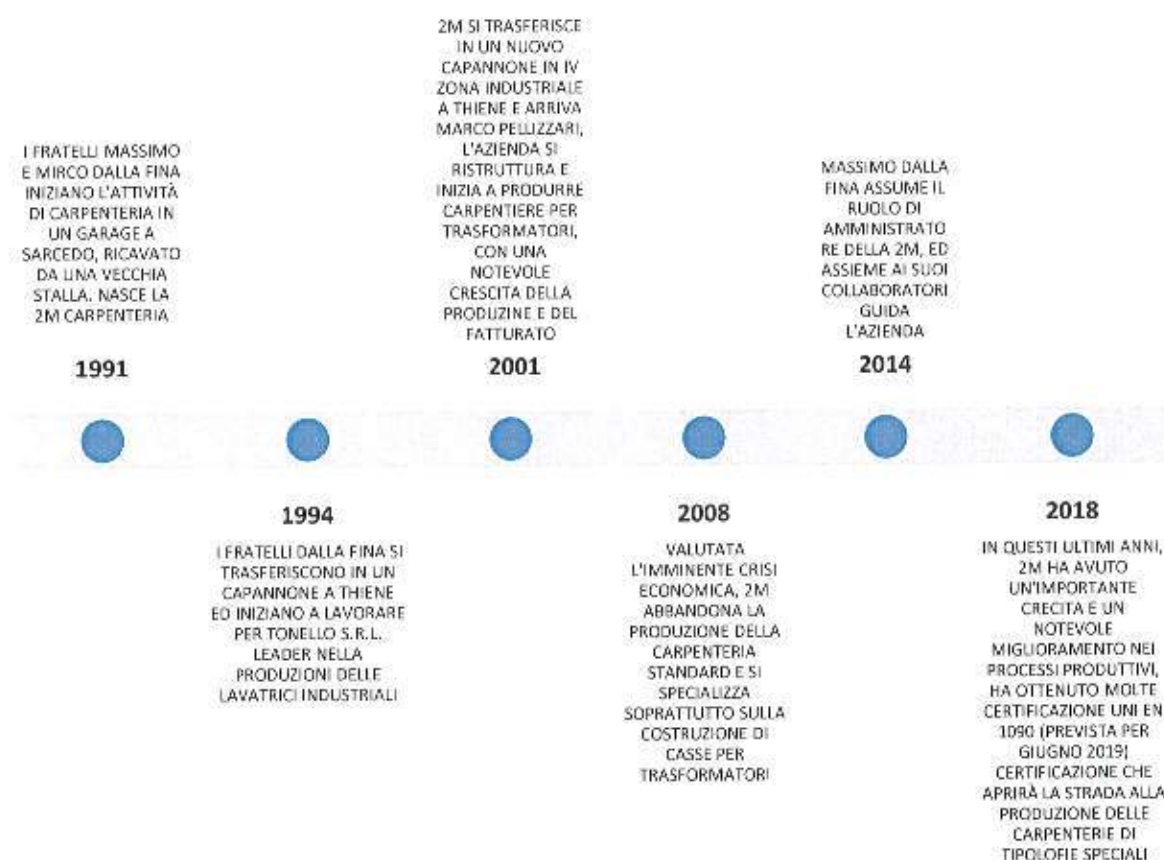


Figura 1 Timeline 2M S.r.l.

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

La 2M è una carpenteria metallica specializzata nella lavorazione di materiali ferrosi ed acciaio inossidabile, in particolare nella costruzione di casse per trasformatori. L'impiego di personale qualificato, nonché l'utilizzo di un parco macchine tecnologicamente avanzato, consente alla Società di rispondere al meglio alle esigenze della propria clientela. L'Emittente è in grado di fornire il prodotto finito e collaudato, e tutte le lavorazioni quali taglio laser, taglio plasma-ossitaglio, piegatura, lavorazioni meccaniche, saldatura, sabbiatura e verniciatura vengono effettuate al suo interno. La grande flessibilità permette ai clienti di 2M di avere dei prodotti fatti su misura, con uno standard qualitativo elevato e sempre nel rispetto dei tempi di consegna. Per quanto attiene all'attività di produttiva metalmeccanica del nostro paese, dopo un quarto trimestre 2018 decisamente negativo (-1,1% nel confronto congiunturale con il terzo), nei primi tre mesi dell'anno in corso si registra un parziale recupero rispetto ai volumi di fine 2018 (+0,3%). Il costante peggioramento osservato nelle dinamiche produttive nel corso dell'anno precedente ha determinato nel primo trimestre una diminuzione dei volumi del 2,1% nel confronto con l'analogo periodo del 2018. Il calo tendenziale è stato determinato in particolar modo dalla contrazione registrata nei comparti autoveicoli e

rimorchi (10,4% rispetto al primo trimestre del 2018), dei prodotti in metallo (-5,2%) e della metallurgia (-3,0%). I restanti comparti hanno segnato variazioni positive ma inferiori all' 1% con la sola eccezione degli Altri mezzi di trasporto la cui produzione è aumentata del 7,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nei primi tre mesi dell'anno in corso, le attività della metallurgia sono mediamente diminuite del 3,0% a causa delle contrazioni registrate in tutte le attività del comparto. Il comparto dei prodotti in metallo, dopo aver chiuso il 2018 con un incremento tendenziale del 1,7%, nel quarto trimestre, evidenzia nel primo trimestre del 2019 un'inversione di tendenza e apre il nuovo anno con una contrazione dei volumi prodotti pari a -5,2%. I buoni risultati fatti registrare, in particolar modo, delle fabbricazioni di generatori di vapore (+17,9) e di armi e munizioni (+17,2%) e, in misura più contenuta, delle attività di fabbricazione di cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo (+6,1%) non sono stati in grado di compensare totalmente i cali produttivi osservati nelle restanti attività del comparto. Nell'ambito del comparto, solo la fabbricazione di componenti elettroniche e schede elettroniche ha segnato un calo dell'8,5% ed è stato completamente compensato dall'incremento della produzione di apparecchiature per le telecomunicazioni (+8,5%), dalla fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo (1,3%). La fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici è mediamente cresciuta dello 0,7%, rispetto ai primi tre mesi del 2018, in ripresa dal calo tendenziale del -1,0% ottenuto nel precedente trimestre. Nell'ambito del comparto si osservano dinamiche differenziate tra le varie attività. Risultati positivi si rilevano nella fabbricazione di apparecchi per l'illuminazione (+8,1%) e, anche se in misura più contenuta, nella produzione di altre apparecchiature elettriche (+1,5%) e di motori, generatori e trasformatori elettrici (+1,3%). In questi mesi primi tre mesi dell'anno, la produzione di altri mezzi di trasporto ha registrato un incremento del 7,1% continuando a segnare risultati positivo così com'è stato nel corso dell'intero 2018. Il miglioramento risulta diffuso a tutte le attività del comparto. La costruzione di locomotive e materiale rotabile e quella di navi e imbarcazioni rispettivamente del 7,6% e del 6,1%.

Industria metalmeccanica

Periodi	indici			variaz. % tendenziali	
	2017	2018	2019	2018	2019
Gennaio	93,4	104,4	102,1	11,8	-2,2
Febbraio	106,0	109,6	110,0	3,4	0,3
Marzo	124,8	123,0	117,8	-1,5	-4,2
Aprile	97,9	105,9		8,3	
Maggio	120,8	123,5		2,2	
Giugno	115,0	119,1		3,6	
Luglio	116,3	119,9		3,1	
Agosto	60,4	60,9		0,7	
Settembre	113,7	111,3		-2,1	
Ottobre	119,3	125,3		5,0	
Novembre	117,0	113,1		-3,4	
Dicembre	90,6	89,3		-1,5	
I	108,1	112,4	109,9	3,9	-2,1
II	111,2	116,2		4,5	
III	96,8	97,4		0,6	
IV	109,0	109,2		0,2	
MEDIA ANNUA	106,3	108,8		2,4	

Fonte: ISTAT

Figura 2 - Produzione industriale (base 2015=100)

Macchine e apparecchi elettrici - Elettrodomestici

Periodi	indici			variaz. % tendenziali	
	2017	2018	2019	2018	2019
Gennaio	90,0	102,2	104,1	13,6	1,9
Febbraio	101,2	106,0	107,1	4,7	1,0
Marzo	115,9	114,3	113,6	-1,4	-0,6
Aprile	87,5	99,0		13,1	
Maggio	106,3	115,4		8,6	
Giugno	107,7	115,1		6,9	
Luglio	109,1	116,7		7,0	
Agosto	59,5	60,7		2,0	
Settembre	109,4	110,0		0,5	
Ottobre	116,1	121,6		4,7	
Novembre	115,9	110,1		-5,0	
Dicembre	87,8	84,9		-3,3	
I	102,4	107,5	108,3	5,0	0,7
II	100,5	109,8		9,3	
III	92,7	95,8		3,4	
IV	106,6	105,5		-1,0	
MEDIA ANNUA	100,5	104,7		4,1	

Figura 3 - Macchine e apparecchi elettrici - Elettrodomestici (Base 2015=100) Fonte Istat

Nel primo trimestre del 2019 il grado di utilizzazione degli impianti nell'industria metalmeccanica, in linea con l'evoluzione delle dinamiche produttive, ha registrato una percentuale di sfruttamento pari al 77,3% della capacità massima utilizzabile, in calo sia rispetto al 79,2% raggiunto lo scorso trimestre sia con riferimento al 78,1% dell'analogo periodo dell'anno precedente. All'opposto la produzione assicurata è risultata in aumento nelle imprese della metallurgia (3,9 mesi in salita dai 3,3 di fine 2018) in quelle di macchine e apparecchi meccanici (5,8 mesi rispetto ai 5,5 dello scorso trimestre) e in misura molto più contenuta nelle produzioni di macchine e apparecchi elettrici (4 mesi contro i precedenti 3,9).

Grado di utilizzazione degli impianti (% utilizzo massimo)

	2017				2018				2019
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Metallurgia	73,3	73,9	76,8	75,4	76,5	76,2	72,7	80,0	75,7
Prodotti in metallo	74,9	76,4	77,3	77,3	76,2	78,0	76,4	75,7	74,6
Computer app. elettronici e ottici	80,5	76,4	79,0	82,7	81,0	77,7	81,2	81,4	83,3
Macch. ed appar. elettrici-Elettrodom.	76,4	77,2	77,1	77,2	76,6	78,0	78,3	79,3	79,9
Macch. ed appar. meccanici	78,8	82,0	81,3	82,0	81,8	81,4	81,3	81,9	79,4
Autoveicoli, n.merchi	69,0	66,6	75,2	76,7	75,9	74,1	75,4	74,6	73,1
Altri mezzi di trasporto	76,1	82,8	79,1	79,5	78,9	82,5	84,8	86,1	81,4
Metalmeccanica	75,4	76,6	78,2	78,6	78,1	78,3	77,9	79,2	77,3

Figura 4 - Grado di Utilizzazione degli impianti Fonte Istat

Il rallentamento delle dinamiche dell'interscambio di prodotti metalmeccanici osservato nella seconda metà del 2018 si è protratti anche nei primi mesi del 2019. Nel periodo gennaio-marzo, infatti, si le esportazioni sia le importazioni sono cresciute di un modesto 0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I flussi di prodotti metalmeccanici indirizzati all'estero sono cresciuti dell'1,3% per la quota diretta ai paesi dell'Unione Europea hanno registrato una contrazione dello 0,7% le esportazioni verso il resto del mondo. Complessivamente nei primi tre mesi dell'anno 2019 le esportazioni metalmeccaniche sono ammontate a circa 54 miliardi di euro, le importazioni sono state pari a 43 miliardi di euro con saldo attivo di 11 miliardi sostanzialmente in linea con quanto osservato nello stesso periodo del 2018. Per quanto riguarda i comparti dell'aggregato metalmeccanico, nel primo trimestre del 2019, le esportazioni di metalli e prodotti in metallo sono mediamente cresciute del 4,3% con un incremento più marcato verso l'area extracomunitaria (+8,2%) e più contenuta verso l'Unione Europea (+2,6%). L'incremento delle importazioni pari a +4,5% è stato anch'esso determinato da una crescita più marcata dei flussi provenienti dai paesi terzi (+6,7%) e più contenuta rispetto alle importazioni comunitarie (+2,4%). Il saldo attivo di poco superiore al miliardo di euro è risultato in linea con quello ottenuto nello stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda le macchine e apparecchi elettrici le esportazioni, sono mediamente diminuite dell'1,3%; rispetto a i primi tre mesi dell'anno in corso; l'incremento registrato verso i paesi terzi (+2,1%), non ha compensato la contrazione del 3,3% osservata verso i paesi dell'Unione Europea. L'incremento del 3,7% delle importazioni ha determinato un peggioramento del saldo che è passato da un attivo di 1,5 miliardi di euro del primo trimestre del 2018 attuali 1,3 miliardi di euro.

Nei primi mesi del 2019 i prezzi alla produzione dei prodotti relativi all'intero comparto industriale evidenziano nel loro complesso una sostanziale invarianza rispetto ai livelli del dicembre 2018. Con riferimento alle dinamiche tendenziali relative al mese di marzo i prezzi dei prodotti industriali sono cresciuti mediamente del 2,9% rispetto all'analogo mese dell'anno precedente. La crescita tendenziale è dovuta principalmente al mercato interno dove la variazione tendenziale dei prezzi nel mese di marzo è stata del 3,4 contro il +1,1 % registrato mediamente sui mercati esteri. Sempre nel mese di Marzo 2019, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici ha evidenziato una crescita dello 0,5% rispetto allo stesso mese del 2018. Nell'ambito del settore, la variazione tendenziale dei prezzi alla

produzione dei metalli e prodotti in metallo è stata pari allo 0,4%. I prezzi alla produzione delle macchine e apparecchi elettrici sono aumentati dello 0,5% per le macchine e apparecchi elettrici sono aumentati l'incremento tendenziale è stato dell'1,0%.

La carpenteria italiana è proiettata verso il futuro. Il settore sta vivendo un nuovo fulgore, grazie ad un mercato in crescita. Lo sviluppo è dovuto in buona parte alle sconfinde applicazioni dell'acciaio, dal civile all'industriale: campate, telai, supporti, ma anche pensiline, travi, insegne e serramenti, oltre agli oggetti di design, sempre più richiesti. Una carpenteria generale, o meglio globale, più evoluta e moderna. Il comparto ha vissuto in questi anni un'evoluzione intensa, permettendo a molte aziende di essere all'avanguardia nel settore. Il vecchio fabbro-ferraio dispone oggi di un ufficio tecnico funzionale in grado di elaborare i progetti su commessa dei clienti, un sistema di controllo qualità che segue tutte le fasi del processo produttivo, una struttura organizzativa avanzata ed una professionalità sempre più specializzata. Le molteplici applicazioni dell'acciaio hanno sviluppato una diversificazione netta all'interno del comparto stesso, come ad esempio la carpenteria metallica, costruzioni elettro-meccaniche, lavorazioni meccaniche, progettazioni meccaniche, trattamenti galvanici, ed altro. Specializzazioni che hanno reso il settore più moderno con esponenti di altissimo livello.

3.7.1. Mercato Target e Posizionamento

In relazione al continuo evolversi del mercato nazionale ed internazionale la 2M ha fatto dell'avanzamento tecnologico dei propri prodotti uno dei maggiori punti di forza.

Oltre alla fornitura di carpenterie in genere e a quelle per trasformatori di tipo a radiatori, la Società aggiunge alla propria gamma anche le casse per trasformatori a onde, i box di protezione per trasformatori in resina o a secco e le armature di fissaggio dei nuclei magnetici.

La Società può fornire qualsiasi tipo di prodotto nei tempi richiesti e con le certificazioni più esigenti, sia per quanto riguarda i materiali (le strutture prodotte possono essere realizzate dal semplice S275 JR all' AISI304, fino ad arrivare a materiali resistenti anche a temperature di -60°C), sia per quanto riguarda i controlli sulle saldature (vengono eseguiti all'interno i liquidi penetranti, la magnetoscopia, gli ultrasuoni e le radiografie), sia per quanto riguarda i trattamenti e la verniciatura.

Con l'ausilio del proprio ufficio tecnico 2M è inoltre in grado, oltre agli studi di fattibilità dei vari pezzi, di fornire lo studio completo del trasformatore partendo dalla specifica di calcolo verificando i carichi, le sollecitazioni e le deformazioni, il tutto in un'ottica di contenimento e riduzione delle tempistiche di sviluppo e costruzione e quindi dei costi finali.

L'azienda fornisce qualsiasi prodotto su specifica del cliente, ed è specializzata soprattutto nella costruzione di:

- casse per trasformatori;
- casse per turbine;
- strutture presse oleodinamiche;
- strutture presse per stampaggio;
- basamenti per taglio ad acqua;
- strutture per lavorazione del legno;

- strutture per lavorazione del marmo;
- strutture per lavorazione del vetro.

Inoltre le lavorazioni che si eseguono all'interno dell'azienda sono:

- Taglio lamiera laser;
- Taglio lamiera plasma-ossitaglio;
- Piegatura;
- Lavorazioni meccaniche;
- Saldatura;
- Sabbiatura;
- Verniciatura;
- Collaudo e spedizione.

La Società opera secondo un sistema certificato UNI EN ISO 3834-2, per garantire al cliente il controllo del processo di saldatura e il rispetto dei requisiti di qualità delle proprie saldature e UNI EN ISO 9001:2015, con l'obiettivo di soddisfare in ogni aspetto le attese del Cliente.

L'analisi di mercato ha evidenziato una costante e crescente richiesta di trasformatori. Questa ha indotto la Società a fare importanti e ponderate scelte di investimenti strategici per il futuro. Dal 2018 la Società è fra i primari fornitori strategici di: Siemens AG, ABB S.p.A., Tamini Trasformatori S.r.l. e Terna S.p.A.

SIEMENS

ABB

TAMINI
ENERGY TRANSFORMERS



Centrali idroelettriche.



Parchi eolici.



Linee ferroviarie



Linee metropolitane.



Parchi, attrazioni.



Enti

Figura 5 - I settori di impiego dei trasformatori

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo



Figura 6 - Struttura gruppo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento Informativo, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

2M S.r.l.

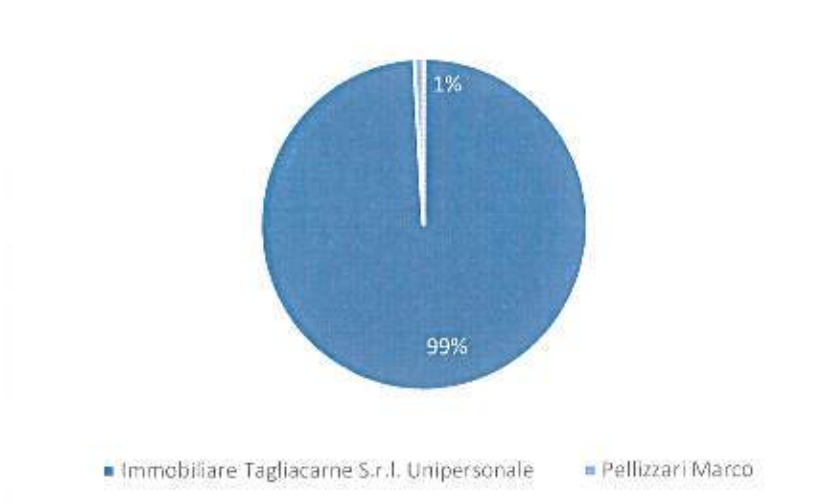


Figura 7 - Assetto Proprietario 2M S.r.l.

SOCIO	CF	VALORE	%
IMMOBILIARE TAGLIAPIETRA S.R.L. UNIPERSONALE	03217820244	792.000,00	99
PELLIZZARI MARCO	PLLMRC74M071551V	8.000,00	1
		800.000,00	100

Tabella 1 - Ripartizione quote

Società Controllante

Immobiliare Tagliapietra S.r.l. Unipersonale

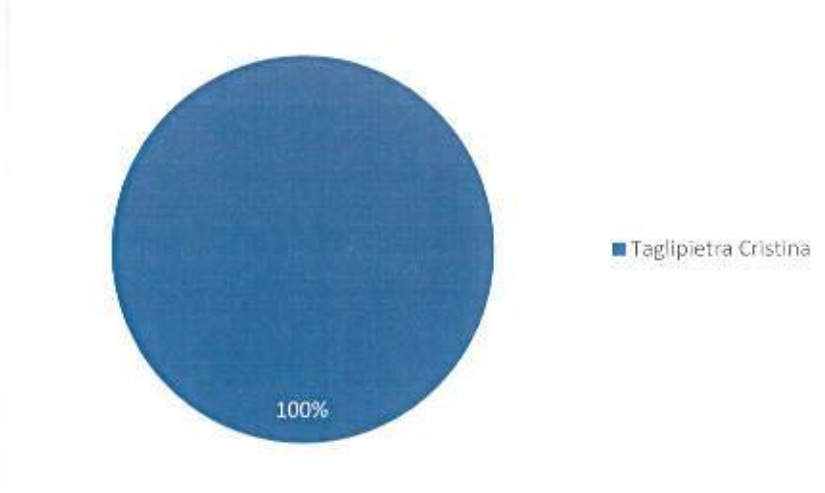


Figura 8 - Assetto Proprietario Immobiliare Tagliapietra S.r.l. Unipersonale

Immobiliare Tagliapietra S.r.l. Unipersonale

Società Controllante

Ragione sociale: Immobiliare Tagliapietra S.R.L. Unipersonale

Sede legale: Via Contrà 29 int. B, Sarcedo (VI) – CAP 36030

Capitale Sociale: € 10.000,00 i.v.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2018

Patrimonio Netto: € 149.450,00

Fatturato: € 93.068,00

Risultato: € 31.977,00

Partecipazione in altre imprese

L'Emittente detiene ulteriori partecipazioni in altre imprese meglio specificate in appresso:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE (€)
Eurofidi	250
Neafidi	300
Totale	550

Tabella 2 - Dettaglio partecipazioni in altre imprese rilevate da nota integrativa al 31.12.2018

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata da Dalla Fina Massimo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione al quale sono attribuiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione con firma libera e disgiunta, mentre a Tagliapietra Cristina, Amministratore Delegato, vengono conferiti i poteri per gli atti di ordinaria amministrazione con firma libera e disgiunta in qualità di legale rappresentante della società immobiliare Tagliapietra S.r.l. Unipersonale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 04.12.2017 in carica a tempo indeterminato è così composto:

NOME	CARICA	INDIRIZZO
DALLA FINA MASSIMO	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Via Contrà 29/b Sarcedo (VI) Cap 36030
TAGLIAPIETRA CRISTINA	Amministratore Delegato	Via Contrà 29/b Sarcedo (VI) Cap 36030

Tabella 3 - Composizione Consiglio di Amministrazione

Si riporta il c.v. degli Amministratori negli allegati 4 e 5.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
CAFAGNA RUGGIERO	Sindaco
PANISSON MARCO	Revisore Legale

Tabella 4 - Composizione Organo di Controllo

L'organo di controllo, costituito Cafagna Ruggiero, sindaco unico iscritto nell'apposito registro, in carica dal 29.05.2017 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2019, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, Dott. Marco Panisson (nr. Iscrizione – 168955) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 31.12.2018 allegato al presente Documento Informativo.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno Marco Panisson (nr. Iscrizione – 168955) dandone incarico con delibera del 10.09.2018 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2018 – 2020. Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento Informativo non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento Informativo, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente, il quale dichiara che il capitale circolante è sufficiente per sostenere le sue attuali esigenze.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente da finanziarsi mediante il Programma.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso ciascuna Emissione ricompresa nel Programma non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrare con la durata del ciclo monetario aziendale e tale esigenza di *funding gap* viene esplicitata con l'identificazione di un ammontare di crediti riportati al paragrafo 4 di ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2017 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 e relativa certificazione.

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2017	31.12.2018
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.199.213	7.621.410
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(167.458)	(617)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.956	-
5) altri ricavi e proventi	673.432	882.012
A) Valore della produzione:	8.784.143	8.502.805
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.325.761)	(2.701.523)
7) per servizi	(1.346.301)	(1.304.281)
8) per godimento di beni di terzi	(305.777)	(374.191)
9) Totale costi per il personale	(3.117.459)	(3.290.001)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.860	86.365
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.093.735)	(135.567)
B) Costi della produzione:	(8.182.173)	(7.719.198)
EBITDA	601.970	783.607

Tabella 5 - Andamentale EBITDA 2017-2018

Nel corso del 2018, l'EBITDA ha registrato un incremento di € 181.637 (+30%) nonostante sia presente una lieve flessione del fatturato (-7%) e di conseguenza del Valore della Produzione (-3%), meno che proporzionale rispetto alla diminuzione dei costi di produzione (-6%).

Il fatturato evidenzia nell'esercizio 2018 una contrazione di € 577.803 rispetto all'esercizio precedente a seguito di un'operazione straordinaria avvenuta verso il maggior cliente nel quale la nuova proprietà ha ridotto gli ordinativi verso la Società. Nonostante questa flessione è riscontrabile un efficientamento riconducibile alla strategia aziendale dell'Emittente che ha generato un miglioramento dei margini: 2M ha da un lato riesaminato l'intero processo produttivo efficientando i costi e dall'altro lato ha rafforzato la strategia di espansione, soprattutto nei confronti della clientela estera, che ha permesso il mantenimento dei volumi unitamente ad una riduzione dei crediti come meglio rappresentato nel paragrafo 5.2 (Capitale Circolante Netto).

L'andamento economico della Società dipende anche dall'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, in questa prospettiva, l'Emittente ha rivolto notevole attenzione all'analisi dei costi soprattutto delle materie prime, sempre più oggetto di oscillazione. 2M ha colto i vantaggi di detta instabilità acquistando le materie prime a prezzi ridotti per poi riuscire a rivendere i prodotti finiti quando le stesse toccavano valori più elevati permettendole di aumentare la propria marginalità. In tale prospettiva, nell'esercizio 2018, si evidenziano aumenti nelle giacenze di magazzino con particolare riferimento alle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per un valore € 121.412 e dei prodotti finiti e merci per un valore di € 50.000; contestualmente si registra una diminuzione pari a € 49.492 delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione. Il miglioramento dell'efficienza raggiunta nei cicli produttivi sopra descritta ha permesso alla Società di subentrare in nicchie di mercato più remunerative promuovendo un miglioramento della performance aziendale e un graduale consolidamento della posizione di mercato sia a livello italiano ma soprattutto estero anche attraverso iniziative di penetrazione nei mercati emergenti.

I costi di produzione subiscono una diminuzione complessiva pari a € 462.975 (-6%) dovuta più precisamente alla flessione degli oneri diversi di gestione che diminuiscono dell'88% per un ammontare di € 958.168 su cui incide in modo rilevante la riduzione delle spese e perdite per sopravvenienze deducibili di circa 978 migliaia di euro. Mentre l'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di € 375.762 (+16%) è riconducibile alla politica di acquisto e di vendita descritta nel paragrafo che precede.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2017	31.12.2018
EBITDA		
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(187.733)	(227.595)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(264.014)	(211.121)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-

EBIT	150.223	344.891
------	---------	---------

Tabella 6 - Andamentale EBIT 2017-2018

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2017	31.12.2018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	990.	1.13
	952	3.758
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	4.52	2.76
	9.162	0.015
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	351.	609.
	847	219
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	13.6	59.6
	48	90
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	217.	42.7
	035	96
IV - Disponibilità liquide Totale	14.7	218.
	77	348
D) Ratei e risconti attivi	133.	151.
	162	133
Attività Correnti	6.250.583	4.974.959
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(2.098.224)	(1.929.361)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(1.319.257)	(100.000)
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(6.200)	-
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(1.428.021)	(1.541.788)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(102.084)	(213.325)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(120.476)	(247.224)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.326.518)	(872.312)
E) Ratei e risconti Totale	(50.769)	(25.293)
Passività Correnti	(6.451.549)	(4.929.303)
Capitale Circolante Netto Finanziario	(200.966)	45.656

Tabella 7 - Composizione CCN Finanziario

Il CCN Finanziario, che al 31.12.2018 si attesta a € 45.656 mostrando un incremento (+123%), rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, in cui presentava un valore negativo di € 200.966, per effetto della forte diminuzione dei crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo pari a € 1.769.147 (-39%). L'aumento per un importo di € 257.372 (+73%) della voce crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo e l'aumento della voce Disponibilità Liquide pari a 203.571 (+1381%) sono avvenute in concomitanza alla significativa riduzione delle voci debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo (- €1219.257) e Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo variano da € 1.326.518 a € 872.312 (-34%).

	31.12.2017	31.12.2018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	990.952	1.133.758
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	4.529.162	2.760.015
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	351.847	609.219
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	13.648	59.690
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	217.035	42.796
D) Ratei e risconti attivi	133.162	151.133
Attività Correnti	6.235.806	4.756.611
D) Debiti		
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(6.200)	-
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(1.428.021)	(1.541.788)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(102.084)	(213.325)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(120.476)	(247.224)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.326.518)	(872.312)
E) Ratei e risconti Totale	(50.769)	(25.293)
Passività Correnti	(3.034.068)	(2.899.942)
Capitale Circolante Netto Operativo	3.201.738	1.856.669

Tabella 8 - Andamentale CCN Operativo

Il Capitale Circolante Netto Operativo al 31.12.2018 evidenzia una diminuzione per € 1.345.069 (-42%) per effetto di una diminuzione delle attività operative correnti (-24%) per € 1.479.195 con una contestuale riduzione meno che proporzionale delle passività operative correnti in termini percentuali (-4%) per €134.126), portando l'indicatore ad un valore di € 1.856.669.

Le rimanenze di magazzino aumentano del 14% (+ € 142.806), come già precedentemente descritto, a causa della strategia aziendale intrapresa da 2M volta ad aumentare la propria marginalità attraverso l'analisi dei costi soprattutto delle materie prime, sempre più oggetto di forti oscillazioni dei prezzi, che

impongono politiche di approvvigionamento in grado da un lato di dar corso agli ordinativi assicurando un lead time ridotto e contestualmente di contrastare l'andamento discontinuo dei prezzi delle commodity acquistando più materia prima a prezzi competitivi. Occorre rilevare che i tempi medi di rotazione del magazzino si aggirano a circa 20 giorni con un approvvigionamento in grado di sostenere commesse che hanno una durata media di circa 2 mesi.

Come già precedentemente osservato subiscono una riduzione sia i crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per un importo di € 1.769.147 (-39%) passando da € 4.529.162 a € 2.760.015 che la voce crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo, la quale passa da € 217.035 a € 42.796 (-80%). La riduzione dei crediti verso la clientela è imputabile principalmente alla minor esposizione verso uno dei principali clienti unitamente al graduale consolidamento della posizione di mercato a livello estero di 2M caratterizzato da tempistiche di pagamento più contenute - per le quali si fa rimando al paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) - che generano una minore esposizione creditoria. Si registra un aumento del 73% per un importo di € 257.372 della voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo.

Sul fronte delle Passività Correnti, le politiche intensive di approvvigionamento descritte nei paragrafi che precedono, hanno generato un aumento la voce debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per un importo di € 113.767 (+8%). I debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo registrano un incremento di € 111.241 (+109%) così come i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo che aumentano per un valore di € 126.748 (+105%) passando da € (120.476) a (247.224). Mentre la voce altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo evidenzia una diminuzione passando da € 1.326.518 a € 872.312 subendo quindi una riduzione per un valore complessivo di € 454.206 (-34%) principalmente legata ad una minor esposizione nei confronti di un istituto di factoring per 297 migliaia di euro.

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2017	31.12.2018
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	2.098.224	1.929.361
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	1.319.257	100.000
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.518	872.312
Passività Finanziarie Correnti	4.743.999	2.901.673
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	(217.035)	(42.796)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(14.777)	(218.348)
Attività Finanziarie Correnti	202.258	(175.552)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	4.946.257	2.726.121

Tabella 9 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta a Breve termine

Nel bilancio al 31.12.2018 la Posizione Finanziaria Netta a breve termine subisce un miglioramento, attestandosi a € 2.726.111 (-57%). I debiti verso altri finanziatori iscritti a bilancio con una quota pari a € 100.000 subiscono una flessione del 92%, la cui totalità è riconducibile alla diminuzione dei debiti verso factor relativi ad una delle primarie controparti commerciali (-€ 1.319.256,88) il contestualmente si registra una flessione del 34% della voce altri debiti a breve risultando per un valore di € 872.312. Anche la componente debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo ha subito una flessione del 8% attestandosi a € 1.929.361.

	31.12.2017	31.12.2018
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	3.275.391	2.786.361
5) debiti verso altri finanziatori	1.319.257	100.000
14) Altri debiti	1.326.518	872.312
Passività Finanziarie	5.921.166	3.758.673
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri	217.035	42.796
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(14.777)	(213.348)
Attività Finanziarie	202.258	(175.552)
Posizione Finanziaria Netta Totale	6.123.424	3.583.121

Tabella 10 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta complessiva al 31.12.2018 si attesta a € 1.381.342 registrando una flessione netta rispetto ai valori 2017 (-41%) derivante dalla diminuzione evidente delle Passività Finanziarie (-37%). Più precisamente, oltre alle diminuzioni analizzate in precedenza delle voci inerenti i debiti verso i finanziatori (-92%) e gli altri debiti (34%) si riscontra una flessione dell'indebitamento bancario a medio lungo (-15%) per una quota pari a € 489.030.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie l'emissione di strumenti alternativi rispetto al tradizionale canale bancario quali i Minibond, finalizzati a sostenere l'andamento del Working Capital aziendale, e nello specifico l'emissione denominata "MINIBOND SHORT TERM 2M S.R.L. 4,2% - 19.12.2019 CALLABLE", per la quale si fa rimando al paragrafo 6.1.6 (Rischi connessi con le precedenti emissioni) sottoscritta complessivamente per € 300.000, di cui € 100.000 alla data del 31.12.2018.

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito il seguente andamento:



	31.12.2017	31.12.2018
PFN/EBITDA	10,17	4,52

Tabella 11 - Andamentale PFN/EBITDA 31.12.2017 - 31.12.2018

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2017 e al 31.12.2018:

	31.12.2017	31.12.2018
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI AI CLIENTI	199	130
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI DAI FORNITORI	129	127

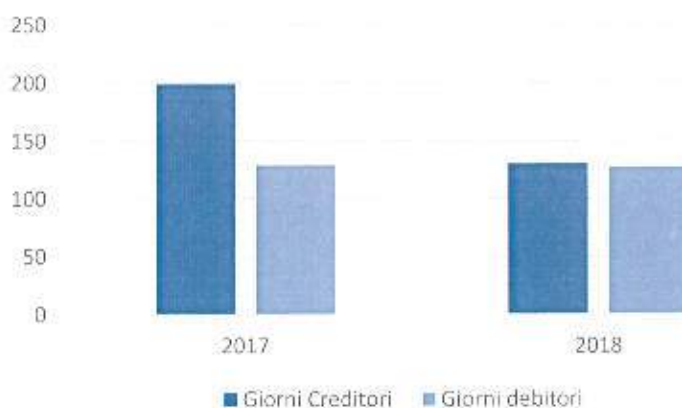


Figura 9 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

Al 31.12.2018 i giorni medi di dilazione concessi ai clienti sono diminuiti del 35% a seguito della flessione di € 1.769.147 osservata nei crediti verso i clienti (-39%) unitamente alla strategia di internazionalizzazione intrapresa dalla Società che vede il mercato estero caratterizzato da tempi medi di incasso mediamente più contenuti rispetto a quanto rilevato nel mercato domestico. I giorni contrattualmente stabiliti per la clientela estera si attestano a circa 60 giorni contro i 120 giorni pattuiti per i clienti italiani.

I giorni di dilazione concessi dai fornitori presentano una diminuzione pari circa al 2% a fronte di un aumento, più che proporzionale, dei debiti verso fornitori per un valore di € 113.767 (+8%) a seguito delle politiche intensive di approvvigionamento descritte nei paragrafi che precedono che hanno generato un aumento della voce debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per un importo di € 113.767

(+8%). Tuttavia, nonostante quanto descritto in precedenza i giorni contrattualmente previsti si attestano a circa 90 giorni.

5.5. Analisi Centrale Rischi Banca d'Italia (CRBI)

Al 30.06.2019 (Tabella 12 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 5.470.113 su un totale accordato di € 7.513.376 - utilizzo pari al 73% dell'accordato.

Dal rapporto tra credito utilizzato e concesso si evince un ricorso puntuale alle tradizionali linee di credito mostrando ancora spazi ridotti per un possibile tiraggio dal sistema bancario. Inoltre, se rapportiamo l'utilizzato ai mezzi propri si ottiene un rapporto che si attesta a 3,8 delineando una situazione di lieve tensione; lo stesso valore del credito utilizzato incide per circa il 72% sul volume di fatturato realizzato dalla Società.

Non si rileva la presenza di sconfini, mentre per ciò che attiene i crediti scaduti e impagati l'Emittente dichiara che tali crediti, rientranti nella categoria autoliquidanti, di riferiscono a posizioni regolarmente rientrate nel mese successivo.

ser

Situazione crediti

Totale dei crediti

Crediti correnti

Totale Accordato	7.513.376,00	
Totale Utilizzato	5.470.113,00	(72,80%)
Totale Sconfino	0,00	(0,00%)

Crediti scaduti

Pagati	191.115,00	
Impagati	32.224,00	(14,43%)

Sintesi crediti nel periodo

	Accordato	Utilizzato	Sconfino
minimo	6.674.100,00	4.372.739,00	0,00
massimo	7.642.680,00	5.591.075,00	0,00
medio	7.283.872,83	4.906.293,92	0,00

Tabella 12 - CRBI al 30.06.2019

In particolare, nella tabella 13 che segue, si evidenzia l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	4.703.595,00	2.874.851,00	61,12	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	2.379.246,00	2.379.246,00	100,00	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	381.935,00	212.416,00	55,62	0,00	0,00	0,00
RISCHI A REVOCA	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERC	3.600,00	3.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.513.376,00	5.470.113,00	72,80	0,00	0,00	0,00

Tabella 13 - CRBI dettaglio al 30.06.2019

Andamentale sintesi Accordato, Utilizzato, Sconfino

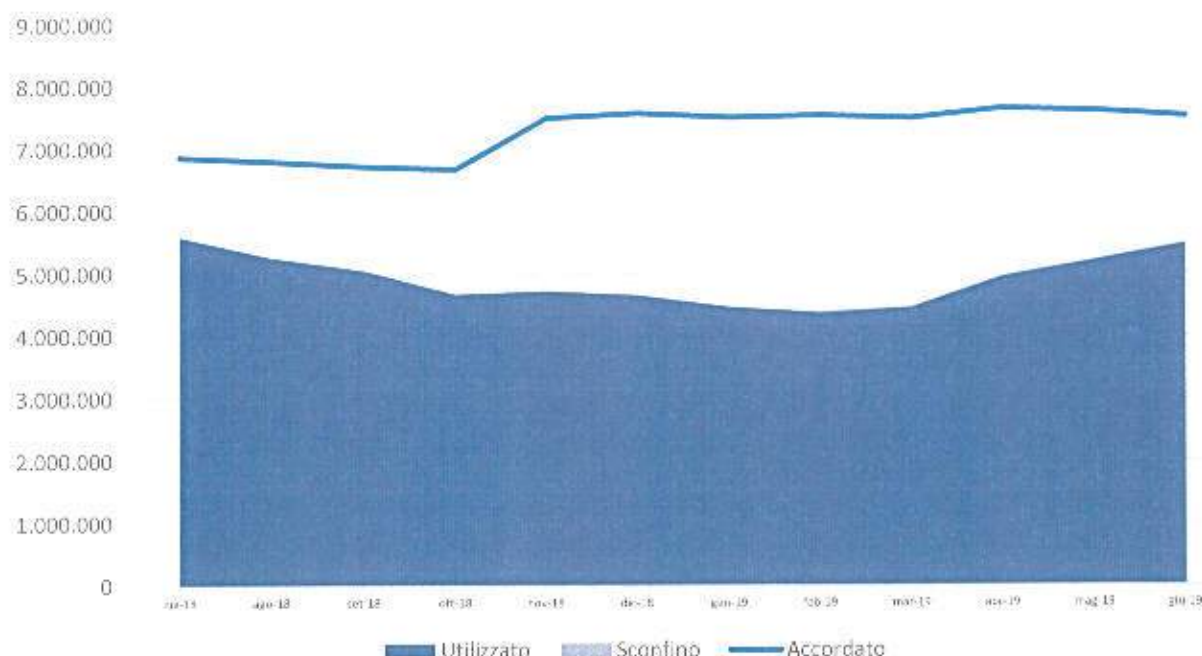


Figura 10 - Andamentale accordato, utilizzato rilevazioni luglio 2018 - giugno 2017

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte con la maggior linea di accordato si registra nel comparto rischi autoliquidanti inferiori all'anno, che presentano un accordato di € 3.014.925, a fronte di un utilizzo marginale del 28% circa.

Andamentale Autoliquidanti

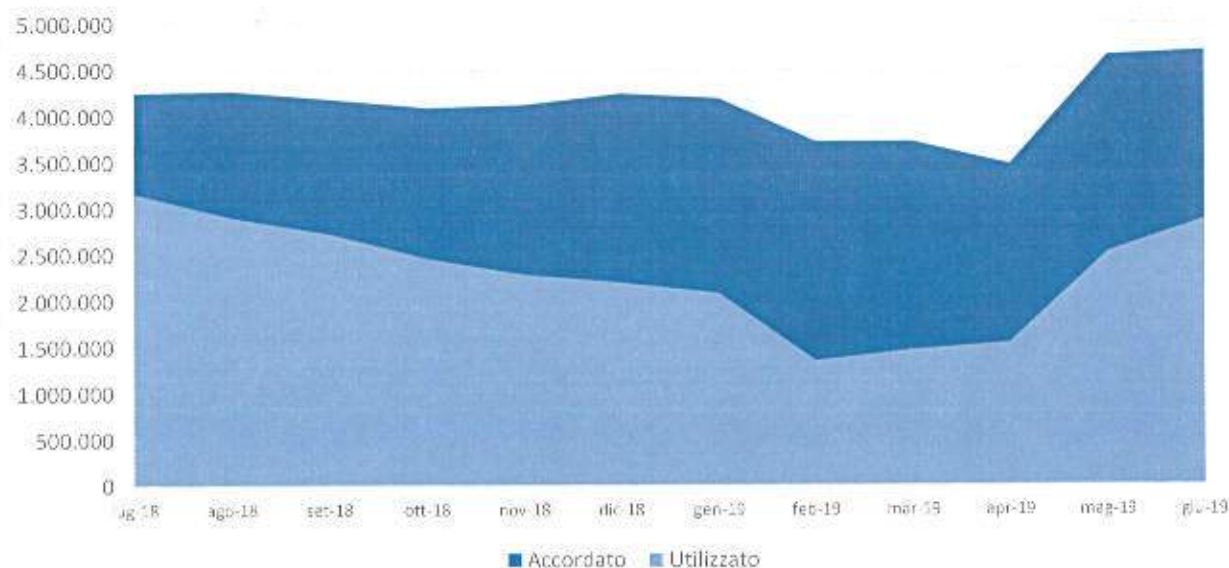


Figura 11 - Andamentale Rischi Autoliquidanti luglio 2018 - giugno 2017

5.6. Analisi della voce totale Ricavi

Di seguito l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire una rappresentazione del fatturato, al lordo di eventuali resi, sulla base della classe merceologica e pertanto quanto rappresentato riporta i dati gestionali con eventuali discrepanze rispetto al totale della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

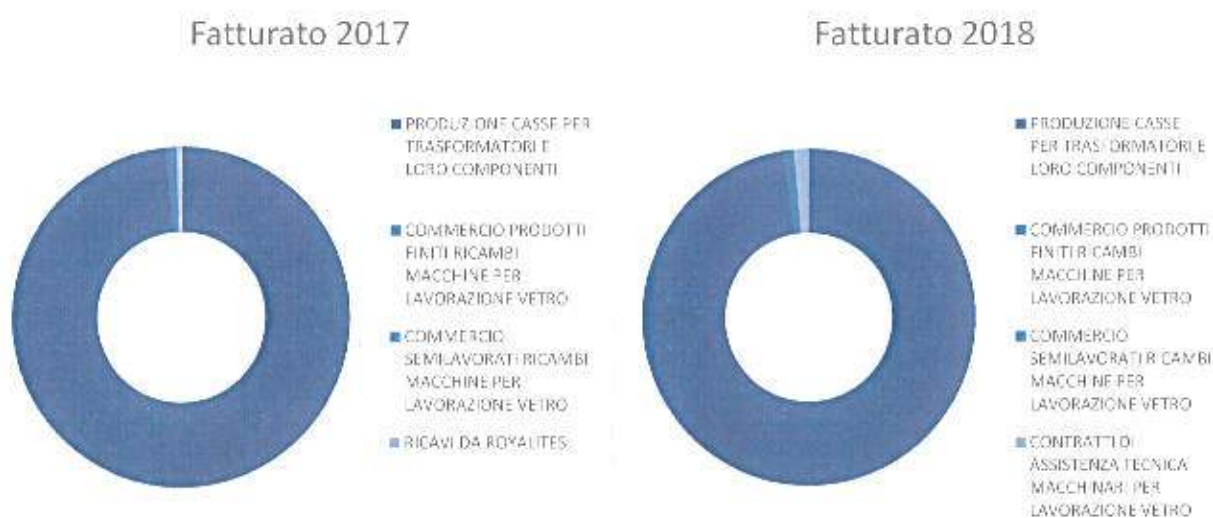


Tabella 14 - Composizione Ricavi

La suddivisione per classe merceologica delinea una produzione maggiormente incentrata sulla produzione di casse per trasformatori che risulta essere l'attività prevalente con un valore complessivo pari a 7,5 milioni di euro che incidono per la quasi totalità (98%) sul volume complessivo del fatturato.

I ricavi 2018 risultano prevalentemente realizzati nel mercato domestico, tuttavia l'Emittente ha in essere una strategia di espansione presso i mercati esteri sia a livello CEE, che al di fuori dell'area Euro suddivisi prevalentemente tra USA e paesi emergenti come meglio rappresentato nella tabella che segue:

	2018	%	2017	%
EUROPA				
ITALIA	7.519.400,00	98,405	8.158.026	99,15
GERMANIA	94.108,00	1,232	-	-
FRANCIA	309,00	0,004	-	-
SLOVENIA	1.776,00	0,023	-	-
ROMANIA	1.450,00	0,019	-	-
SPAGNA	1.090,00	0,014	70.198,4	0,85
BULGARIA	150,00	0,002	-	-
LITUANIA	150,00	0,002	-	-
GRECIA	250,00	0,003	-	-
REGNO UNITO	5.762,00	0,075	-	-
SVIZZERA	1.596,00	0,021	-	-

AMERICA

USA	8.411,79	0,110	-	-
ARGENTINA	1.243,48	0,016	-	-
CANADA	1.995,64	0,026	-	-

AFRICA

NIGERIA	600,00	0,008	-	-
---------	--------	-------	---	---

ASIA

IRAN	850,00	0,011	-	-
EMIRATI ARABI	1.167,08	0,015	-	-
ARABIA SAUDITA	1.000,00	0,013	-	-

TOTALE	7.641.308,99	100	8.228.224,40	100
---------------	---------------------	------------	---------------------	------------

Tabella 15 - Incidenza ricavi Italia/Estero

Per R. an

5.7. Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

31.12.2018

31.12.2017

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	311.401	39.649
Utile (perdita) dall'esercizio	311.401	39.649
Imposte sul reddito	(17.132)	10.459
Interessi passivi/(attivi)	50.622	100.180
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(46.700)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	950.008	707.361

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	-	555
Ammortamenti delle immobilizzazioni	438.176	451.747
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(14)
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	166.401	151.485
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	605.117	603.773

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.251.166	2.971.499
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(142.806)	160.598
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.796.147	291.679
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.767	68.652
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(17.971)	(43.034)
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	(25.476)	(12.678)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del Capitale Circolante Netto	(1.395.503)	1.798.921
Totale Variazioni CCN	301.158	2.264.138

Interessi incassati/(pagati)	(50.622)	(100.180)
(Imposte sul reddito pagate)	17.312	(10.459)
(Utilizzo dei fondi)	(12.659)	(210.112)
Totale Altre Rettifiche	(159.149)	(320.751)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.092.017	2.650.748
---	------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.003.859)	(527.863)
Flussi da disinvestimenti	647.077	326.330
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(249.468)	(52.078)
Flussi da disinvestimenti	-	14.160
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	(53.438)
Flussi da disinvestimenti	206.834	-

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(399.416)	(292.889)
---	------------------	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(489.030)	(1.410.829)
Accensione finanziamenti	-	1.319.257
(Rimborso finanziamenti)	-	(2.251.786)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(489.030)	(2.343.358)
--	------------------	--------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.727	87
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	50	189
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.777	276
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	218.102	14.727
Assegni	246	50
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	218.348	14.777

6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI" non quotata. Tali strumenti finanziari sono da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione). Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento Informativo. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario unitamente a strumenti alternativi al tradizionale canale bancario quali i Minibond. Per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta).

	Valore 31.12.2017	Variazione nell'esercizio	Valore 31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO BANCHE	3.275.391	(489.030)	2.786.361	1.929.361	857.000
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.319.257	(1.219.257)	100.000	100.000	-
ACCONTI	6.200	(6.200)	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	1.428.021	113.767	1.541.788	1.541.788	-
DEBITI TRIBUTARI	102.084	111.241	213.325	213.325	-
DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE	120.476	126.748	247.224	247.224	-
ALTRI DEBITI	1.326.518	(454.206)	872.312	872.312	-
TOTALE 2018	7.577.947		5.761.010	4.904.010	857.000

Tabella 16 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti

Al 31.12.2018 si osserva una diminuzione (-24%) dell'indebitamento complessivo derivante dalla diminuzione di € 489.030 della voce Debiti verso banche, della voce dei Debiti Verso altra finanziare che diminuisce per un valore di € 1.129.257 e la flessione per un importo di € 454.206 della voce Altri debiti. Le poste debitorie con le controparti commerciali se congiuntamente considerate incidono per il 20,3% sul volume totale dell'indebitamento dell'Emittente, mentre l'indebitamento verso il tradizionale canale bancario se isolatamente considerato, incide per il 36,7% e presenta il seguente andamento:

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

	31.12.2017	31.12.2018
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	2.098.224	1.929.361
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	1.177.167	857.000
TOTALE	3.275.391	2.786.361

Tabella 17 - Composizione indebitamento bancario

Nel corso dell'esercizio 2018 la struttura finanziaria evidenzia una diminuzione dei debiti a breve termine contratti con i tradizionali istituti di credito (-8%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente ed una contestuale riduzione dei debiti a medio lungo termine (-27,2%) che risulta la quota di minor rilievo - per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta) - tuttavia l'Emittente, come rappresentato nella tabella 17 che precede, risulta sbilanciata verso un indebitamento corrente finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale: in questa direzione, già nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha intrapreso un percorso di avvicinamento al mercato del debito inserendo strumenti alternativi alle tradizionali linee di credito in modo da differenziare le fonti di finanziamento con lo scopo di introdurre in modo sistemico e agevolando un processo virtuoso a sostegno della crescita aziendale.

Il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:



	31.12.2017	31.12.2018
DEBITI VS. BANCHE/RICAVI	39,9%	36,5

Figura 12 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche / Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

ISTITUTO 1		
FIDO CASSA	C/C	10.000,00
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT. UTILIZZO	450.000,00
		294.564,00
ISTITUTO 2		
FIDO CASSA	C/C	10.000,00
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT.FATT. UTILIZZO	800.000,00
		773.210,00
FACTOR SIEMENS	CONTO UTILIZZO	720.000,00
		479.680,00
ISTITUTO 3		
FIDO CASSA	C/C	10.000,00
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT.FATT. UTILIZZO	600.000,00
		80.439,00
FACTOR ABB	CONTO UTILIZZO	600.000,00
		422.634,00

ISTITUTO 4		
FIDO CASSA	C/C	10.000,00
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT.FATT. UTILIZZO	300.000,00 285.347,00
ISTITUTO 5		
FIDO CASSA	C/C	-
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT.FATT. UTILIZZO	300.000,00 275.761,00
ISTITUTO 6		
FIDO CASSA	C/C	5.000,00
FIDO PROMISCUO	SBF/ANT.FATT. UTILIZZO	1.100.000,00 866.856,00
FACTOR TAMINI	CONTO UTILIZZO	
TOTALE FIDI CONCESSI SBF		4.870.000,00
TOTALE UTILIZZO		3.478.491,00
TOTALE FIDI DI CASSA		45.000,00
TOTALE UTILIZZO		-

Tabella 18 - Prospetto finanziamenti (€) a BT al 30.06.2019

FINANZIAMENTO 1 GARANZIA 80% MCC-ACQUISTO IMMOBILE	
CONCESSO IL	01.07.2016
IMPORTO	1.000.000,00
SCADENZA	30.06.2026
RATE SEMESTRALI	55.500,00
RESIDUO	715.168,00

FINANZIAMENTO 2	
CONCESSO IL	11.01.2016
IMPORTO	53.803,96
SCADENZA	31.03.2021
RATE TRIMESTRALI	2.700,00
RESIDUO	19.624,74

FINANZIAMENTO 3	
CONCESSO IL	04.04.2019
IMPORTO	500.000,00
SCADENZA	30.06.2024
PREAMMORTEMENTO (1 RATA)	€ 2.030,53
RATE TRIMESTRALI	27.146,97
RESIDUO	497.969,47

FINANZIAMENTO 4 - ACCOLLO MUTUO ACQUISTO IMMOBILE Febe S.r.l.	
CONCESSO IL	08.07.2016
IMPORTO	261.032,81
SCADENZA	31.12.2024
RATE MENSILI	2.600,00
RESIDUO	181.685,00

FINANZIAMENTO 5 GARANZIA 80% MCC - REGIME AGEVOLATO	
CONCESSO IL	NOVEMBRE 2014
IMPORTO	350.000,00
SCADENZA	31.12.2019
RATE SEMESTRALI	36.800,00
RESIDUO	32.000,00

FINANZIAMENTO 6	
CONCESSO IL	16.11.2018
IMPORTO	245.000,00
SCADENZA	30.11.2021
INTERESSI 1° ANNO TRIMESTRALI (NR. 4 RATE)	2.051,88
RATE TRIMESTRALI	31.790,41
RESIDUO	240.896,24

FINANZIAMENTO 7	
CONCESSO IL	10.12.2018
IMPORTO	150.000,00
SCADENZA	10.09.2019
RATE MENSILI	16.746,63
RESIDUO	49.520,22

Tabella 19 - Prospetto finanziamenti (€) M/L termine al 30.06.2019

FURGONE	
VALORE DEL BENE	30.348,00
SCADENZA	04.06.2023
CANONE ANTIC.	2.200,00
CANONE MENSILE	643,34
TOTALE DA RIMBORSARE	28.148,00
RATE PAGATE	1
TOTALE RIMB.	634,34
TOTALE A SCADERE	27.513,66 riscatto 303,48
CAMION	
VALORE DEL BENE	86.000,00
SCADENZA	31.01.2023
CANONE ANTIC.	8.600,00
CANONE MENSILE	1.414,54
TOTALE DA RIMBORSARE	92.057,86
RATE PAGATE	5
TOTALE RIMB.	15.672,70
TOTALE A SCADERE	76.385,16 riscatto 860
CARRELLO SEMOVENTE ELETTRONICO	
VALORE DEL BENE	40.500,00
SCADENZA	31.12.2022
CANONE ANTIC.	4.050,00
CANONE MENSILE	662,16
TOTALE DA RIMBORSARE	43.117,44
RATE PAGATE	17
TOTALE RIMB.	15.306,72
TOTALE A SCADERE	27.810,72 riscatto 405,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
VALORE BENE	396.374,00
CANONE ANTIC.	39.637,40
TOTALE DA RIMBORSARE	457.423,34
SCADENZA	apr-22
CANONE MENSILE	2.921,58
RATE PAGATE	108
TOTALE RIMB.	355.168,04
TOTALE A SCADERE	102.255,30
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
VALORE BENE	477.163,00
CANONE ANTIC.	47.716,30

TOTALE DA RIMBORSARE	560.305,52	
DURATA	ANNI 12	
SCADENZA	apr-22	
CANONE MENSILE	3.584,54	
RATE PAGATE	100	
TOTALE RIMB.	411.346,40	
TOTALE A SCADERE	148.959,12	
CENTRO LAVORO VERTICALE MICROCUT		
VALORE DEL BENE	111.000,00	
CANONE ANTIC.	11.100,00	
SCADENZA	31.04.2022	
CANONE MENSILE	1.770,20	
TOTALE DA RIMBORSARE	116.651,80	
RATE PAGATE	24	
TOTALE RIMB.	53.584,80	
TOTALE A SCADERE	63.067,00	riscatto 1.110,00
IMPIANTO DI SABBIAURA TURBOTECHNICA		
VALORE DEL BENE	70.000,00	
CANONE ANTIC.	7.000,00	
SCADENZA	31.04.2022	
CANONE MENSILE	1.116,35	
TOTALE DA RIMBORSARE	73.564,65	
RATE PAGATE	22	
TOTALE RIMB.	31.559,70	
TOTALE A SCADERE	42.004,95	riscatto 700,00
AUTO		
VALORE DEL BENE	16.016,20	
SCADENZA	28.02.2022	
CANONE ANTIC.	2.300,70	
CANONE MENSILE	327,06	
TOTALE DA RIMBORSARE	18.316,90	
RATE PAGATE	4	
TOTALE RIMB.	3.608,94	
TOTALE A SCADERE	14.072,68	riscatto 160,16
AUTO		
VALORE DEL BENE	23.042,95	
SCADENZA	31.01.2022	
CANONE ANTIC.	503,49	
CANONE MENSILE	503,49	
TOTALE DA RIMBORSARE	24.167,52	
RATE PAGATE	16	
TOTALE RIMB.	8.559,33	
TOTALE A SCADERE	15.608,19	riscatto 230,43
N. 3 TAVOLI SALDATURA ARROWELD +ACCESSORI 48 MESI		
VALORE DEL BENE	31.350,00	
SCADENZA	31.01.2022	
CANONE ANTIC.	3.135,00	
CANONE MENSILE	629,99	
TOTALE DA RIMBORSARE	32.744,53	
RATE PAGATE	16	
TOTALE RIMB.	13.214,84	
TOTALE A SCADERE	19.529,69	riscatto 313,50
CUCINA MENSA		
VALORE DEL BENE	30.000,00	
SCADENZA	01.01.2022	
CANONE ANTIC.	3.000,00	
CANONE MENSILE	601,58	

See Page

TOTALE DA RIMBORSARE	31.274,26	
RATE PAGATE	5	
TOTALE RIMB.	6.007,90	
TOTALE A SCADERE	25.266,36	riscatto 300,00
AUTO		
VALORE DEL BENE	32.895,69	
SCADENZA	31.12.2021	
CANONE ANTIC.	0,00	
CANONE MENSILE	701,50	
TOTALE DA RIMBORSARE	33.672,00	
RATE PAGATE	6	
TOTALE RIMB.	4.209,00	
TOTALE A SCADERE	29.463,00	riscatto 11842,44
GRU ELETTRICA A PONTE		
VALORE DEL BENE GRU A PONTE	24.500,00	
VALORE DEL BENE PARETE ASPIRANTE	16.000,00	
CANONE ANTIC.	4.050,00	
SCADENZA	31.05.2021	
CANONE MENSILE	833,92	
TOTALE DA RIMBORSARE	43.649,22	
RATE PAGATE	24	
TOTALE RIMB.	24.064,08	
TOTALE A SCADERE	19.585,14	riscatto 405,00
TAVOLO SALDATURA + N. 4 PIANI MAGNETICI		
VALORE DEL BENE TAVOLO SALDATURA	16.700,00	
VALORE DEL BENE PIANI MAGNETICI	12.278,00	
CANONE ANTIC.	2.897,80	
SCADENZA	31.05.2021	
CANONE MENSILE	596,68	
TOTALE DA RIMBORSARE	30.941,76	
RATE PAGATE	24	
TOTALE RIMB.	17.218,12	
TOTALE A SCADERE	13.723,64	riscatto 289,78
N. 3 CARRELLI ELEVATORI		
CARRELLO FD 55 W	55.000,00	
CARRELLO FB 35 W	31.500,00	
CARRELLO FB 35 W	33.500,00	
CANONE ANTIC.	12.000,00	
SCADENZA	28.02.2021	
CANONE MENSILE	2.841,50	
TOTALE DA RIMBORSARE	125.290,50	
RATE PAGATE	17	
TOTALE RIMB.	60.305,50	
TOTALE A SCADERE	64.985,00	riscatto 2.400,00
MACCHINA VETRO		
VALORE DEL BENE	120.000,00	
CANONE ANTIC.	12.000,00	
SCADENZA	28.02.2021	
CANONE MENSILE	2.004,87	
TOTALE DA RIMBORSARE	131.487,33	
RATE PAGATE	40	
TOTALE RIMB.	92.194,80	
TOTALE A SCADERE	39.292,53	riscatto 1.200,00
N.3 PIATTAFORME AEREE		
VALORE DEL BENE	42.300,00	
CANONE ANTIC.	6.345,00	
SCADENZA	31.12.2020	

Wes Rana

CANONE MENSILE	852,74	
TOTALE DA RIMBORSARE	46.846,78	
RATE PAGATE	29	
TOTALE RIMB.	31.074,46	
TOTALE A SCADERE	15.772,32	riscatto 423,00
GRU A BANDIERA		
VALORE DEL BENE	16.000,00	
CANONE ANTIC.	1.600,00	
SCADENZA	28.02.2020	
CANONE MENSILE	330,46	
TOTALE DA RIMBORSARE	17.291,62	
RATE PAGATE	38	
TOTALE RIMB.	14.157,48	
TOTALE A SCADERE	3.134,14	riscatto 160,00
CARROPONTE		
VALORE DEL BENE	34.000,00	
CANONE ANTIC.	3.400,00	
SCADENZA	28.02.2020	
CANONE MENSILE	702,23	
TOTALE DA RIMBORSARE	36.404,81	
RATE PAGATE	40	
TOTALE RIMB.	31.489,20	
TOTALE A SCADERE	4.915,61	riscatto 340,00
TOT. VALORE BENI LEASING IN CORSO		1.746.467,84
TOTALE DA RIMBORSARE		1.943.355,84
TOTALE RIMBORSATO		1.189.376,35
TOTALE A SCADERE		753.979,49
RATE MESILI CUMULATIVE		€ 23.038,73

Tabella 20 -Prospetto leasing (€)

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società dimostra una diminuzione dei crediti verso la clientela, passando a € 2.760.015 contro i € 4.529.162 del 2017 (-39%) a seguito di una contrazione del fatturato (-7%) ed un contestuale incremento delle rimanenze di magazzino (+14%) con particolare riferimento alle materie prime, sussidiarie e di consumo (+22,8%) necessaria per la gestione dei costi, contenendo le possibili fluttuazioni su prezzi, unitamente alla capacità di ottimizzare i tempi di approvvigionamento al fine di efficientare i tempi di evasione degli ordini. Si precisa che l'Emittente durante l'esercizio 2018 ha accantonato € 118.000 in via cautelativa su alcuni crediti per i quali si prevede una potenziale inesigibilità.

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2018:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.529.162	1.769.147	2.760.015	2.760.015	-

Tabella 21 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2018

I tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) hanno subito una contrazione pari al 35%, derivante anche dalla strategia di

internazionalizzazione verso i mercati esteri caratterizzati da tempi di incasso più brevi. Le dinamiche rappresentate nei paragrafi che precedono seppur abbiano comportato una riduzione del Capitale Circolante Netto Commerciale del 43%, che si attesta al 31.12.2018 a € 2.351.985, evidenziano un'esigenza legata al fabbisogno corrente.

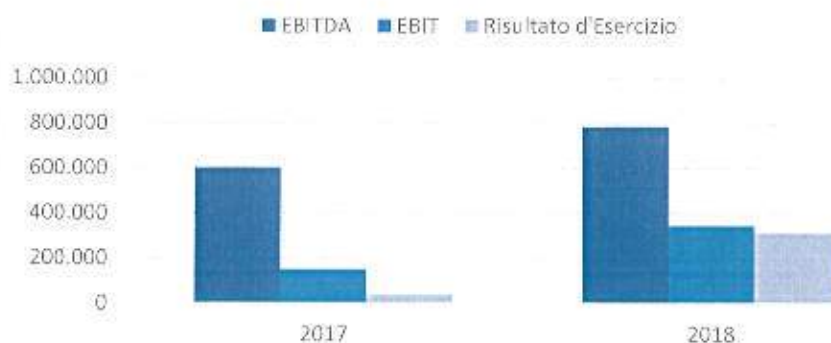
I suddetti tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto in quanto la dilazione dei giorni medi concessi ai clienti e di smobilizzo delle attività (per cui si fa rimando alla sezione 6.1.27 - Rischi connessi al magazzino) accrescono le necessità legate all'andamento del circolante aziendale.

Occorre rilevare che i singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e sul loro ammontare complessivo l'Emittente dichiara che non sono presenti posizioni di creditorie meritevoli di approfondimento in quanto lo scaduto risulta costantemente monitorato dalle funzioni di credit management interne che presidiano l'incasso. Il rating dei crediti vantati dalla Società consente di esprimere un giudizio positivo sulla qualità degli stessi. La maggior parte dei clienti ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni commerciali assunti. Inoltre, per i crediti di rilevante importo o crediti sorti verso clienti non abituali, è prassi aziendale fare ricorso al credito, con cessioni pro soluto, che rappresenta lo strumento bancario e commerciale attraverso il quale l'azienda ovvia al problema dell'inadempimento contrattuale da intendersi come mancato pagamento da parte del cliente.

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti è passata da € 7.577.947 del 2017 a € 5.761.010 nel 2018, in presenza di un decremento (-7%) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente che passa da € 8.199.213 a € 7.621.410 pur in presenza di una lieve flessione del Valore della Produzione (-3%). La struttura finanziaria ha contribuito alla strategia di sviluppo, così come rappresentato nell'analisi complessiva effettuata al capitolo 5 che ha generato un risultato di esercizio positivo ed in netto aumento rispetto al bilancio 2017.

Andamento Principali Indicatori



	31.12.2017	31.12.2018
EBITDA	601.970	783.607
EBIT	150.223	344.891
Risultato d'Esercizio	39.649	311.401

Figura 13 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2017 - 31.12.2018

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2017 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 100.206, mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2018 la voce presentava un valore totale pari a € 50.627, mostrando una flessione del 49% a seguito di una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo con particolare riferimento alla contrazione dell'indebitamento bancario in cui si assiste ad una riduzione dei debiti verso banche esigibili entro l'esercizio (-8%) ed una più rilevante contrazione a medio lungo (27%):

Tipologia	31.12.2018
Interessi passivi per finanziamenti bancari BT	32.639,49
Interessi passivi per finanziamenti bancari M/L	13.610,91
Commerciali	4.376,60

Tabella 22 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari al 31.12.2018

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce una flessione presentando un valore risibile in entrambi gli esercizi considerati.



ONERI FINANZIARI/RICAVI	31.12.2017	31.12.2018
	0,012	0,066

Figura 14 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari /Ricavi

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento del Programma di Emissioni o al Contractual Terms

6.1.6. Rischi connessi con le precedenti emissioni

L'Emittente ha già emesso strumenti finanziari, in essere alla data di redazione del presente Documento Informativo e riepilogati nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	MINIBOND SHORT TERM 2M S.R.L. 4,2% - 19.12.2019 CALLABLE
CODICE ISIN	IT0005356545
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 500.000,00 (cinquecentomila)

VALORE NOMINALE UNITARIO	€ 50.000 (cinquantamila/00)
PREZZO DI EMISSIONE E DI RIMBORSO	Alla pari, ovvero il 100% del Valore Nominale Unitario
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	10 (dieci)
DATA DI EMISSIONE	19.12.2018
DATA DI GODIMENTO	19.12.2018
DATA DI SCADENZA	19.12.2019
DATA PAGAMENTO PRIMA CEDOLA	Alla Data di Scadenza in via posticipata
TASSO DI INTERESSE	4,2% fisso lordo semplice su base annua
MODALITA' DI RIMBORSO	Bullet
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 300.000,00 (trecentomila/00)

Tabella 23 - Strumenti emessi

La liquidità disponibile potrebbe potenzialmente essere decurtata dalle obbligazioni di pagamento, in linea capitale, o in riferimento ai flussi cedolari per la corresponsione degli interessi dovuti relativi al prestito obbligazionario tutt'ora in essere; tuttavia, seppur le finalità dell'emissione dei Minibond di cui al presente Documento possano coincidere con quelle dello strumento in essere ovvero sostenere il circolante aziendale, la duration del prestito obbligazionario non risulta parametrata con quella prevista dal presente Programma ed inoltre l'Emittente si impegna ad identificare e riportare su ciascun Contractual Terms un gruppo di crediti che verranno utilizzati per il regolare rimborso del prestito alle scadenze pattuite.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2018 il debito verso banche era quasi interamente a tasso variabile.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura su possibili fluttuazioni dei tassi di interesse. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.8. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento Informativo non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Le transazioni degli acquisti di beni e servizi vengono regolate principalmente in Euro e pertanto l'Emittente non è soggetto in modo significativo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise, se non, indirettamente, per quanto concerne i riflessi sul costo e quindi sulla competitività dei prodotti della Società derivanti dal possibile apprezzamento dell'Euro rispetto alle divise dei Paesi nei quali la Società esporta i propri prodotti.

6.1.9. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2018 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO PRECEDENTE	ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
			Incrementi	decrementi		
CAPITALE	800.00	-	-	-		800.000
RISERVA LEGALE	117.118	1.982	1	-		119.101
RISERVA STRAORDINARIA	153.688	37.667	-	-		191.355

TOTALE ALTRE RISERVE	153.688	37.677	-	-	191.355
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	39.649	(39.649)	-	-	311.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.110.455	-	1	-	1.421.857

Tabella 24 - Composizione PN al 31.12.2018

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2018 evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è legata alla destinazione a Riserva dell'utile di esercizio 2017 per € 39.649 di cui € 1.982 a Riserva Legale ed alla destinazione del residuo a Riserva Straordinaria.

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dal 11% al 31.12.2017, attestandosi al 17% nel 2018. Tale valore rappresenta un fattore sotto stretta osservazione da parte del management aziendale seppur, come meglio evidenziato di seguito, i margini di struttura presentano valori in miglioramento.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2017	31.12.2018
Attivo Immobilizzato	3.272.126	3.268.579
Mezzi propri	1.110.455	1.421.857
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(2.161.671)	(1.846.722)

Tabella 25 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta un margine di struttura primario negativo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato parte dell'attivo fisso, unitamente ad un ricorso ai mezzi di terzi.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2018
Attivo Immobilizzato	(3.272.126)	(3.268.579)
Mezzi propri	1.110.455	1.421.857
Passività consolidate	2.143.183	1.899.510
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	(18.488)	52.788

Tabella 26 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala che le passività consolidate hanno finanziato anche una porzione di attivo circolante contribuendo ad una soddisfacente correlazione tra le fonti e impieghi.

6.1.10. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

	31.12.2017	31.12.2018
Attività correnti	6.250.583	4.974.959
Passività correnti	6.451.549	4.929.303
CURRENT RATIO	0,97	1,01

Tabella 27 - Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Mostra che al 31.12.2018 l'indicatore è pari ad 1 ovvero che la Società è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, seppur rientra in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio.

	31.12.2017	31.12.2018
Depositi Bancari e postali	14.727	218.102
Denaro e valori in cassa	50	246
Liquidità immediate	14.777	218.348
C) Attivo circolante		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	4.529.162	2.760.015
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	351.847	609.219
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	13.648	59.690
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	217.035	42.796
D) Ratei e risconti attivi	133.162	151.133
Liquidità differite	5.244.854	3.622.853
Passività Correnti	6.451.549	4.929.303
QUICK RATIO	0,81	0,73

Tabella 28 - Andamentale Quick Ratio

Attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società non risulta essere in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice minore di uno, infatti si denota un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

Tuttavia, l'analisi della Quick Ratio prudenzialmente esclude dal calcolo dell'indicatore la liquidabilità delle giacenze di magazzino: 2M, gestisce il magazzino al fine di pervenire oscillazioni del prezzo delle materie prime consolidando altresì i margini. Sulla base di queste considerazioni occorre rilevare che la rotazione del magazzino avviene in tempi ridotti e pertanto andrebbe computata nel calcolo rendendo più verosimile il valore espresso dall'indicatore Current Ratio.

6.1.11. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

I risultati dei primi mesi dell'esercizio 2019 mostrano segnali di consolidamento e sviluppo del posizionamento competitivo di 2M nel mercato di riferimento. Nel 2018, in linea con quanto già avvenuto negli esercizi precedenti, la Società prevede un mantenimento della redditività e del volume delle vendite

che sarà comunque influenzato dalle variazioni sul mercato dei cambi delle valute – per i quali si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.8 (Rischi connessi al tasso di cambio) –.

La Società continua a promuovere la ricerca di nuove nicchie di mercato e migliorare i processi produttivi adottati. I driver di crescita sui quali farà leva nel lungo periodo fanno riferimento sia ad una miglior efficienza nei processi produttivi che il miglioramento dei livelli di servizio ai clienti unitamente all'espansione globale di nuovi canali di vendita e la penetrazione più efficace possibile nei mercati emergenti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.12. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.13. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori incidono complessivamente sul totale dei volumi relativi ai costi per fornitura, per un valore di circa 1, 6 milioni di euro pari al 40% circa sui costi di fornitura complessivi ed i primi tre fornitori se congiuntamente considerati incidono per circa il 17%. Il portfolio risulta atomizzato non rilevando particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società ad eccezione del Fornitore 1 che presenta una percentuale di incidenza in riduzione rispetto alle rilevazioni 2017 e la Società ha posto in essere una strategia di diversificazione in grado di ridurre l'incidenza percentuale e un'eventuale condizione di incremento del potere contrattuale se pur tuttavia occorre rilevare che nessun fornitore è considerato strategico in quanto i fattori produttivi sono rappresentati da commodity e sono facilmente reperibili all'interno del mercato.

FORNITORE 2017	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	564.285	13,95
FORNITORE 2	158.470	3,92
FORNITORE 3	158.448	3,92
FORNITORE 4	137.503	3,40
FORNITORE 5	131.880	3,26
FORNITORE 6	124.501	3,08
FORNITORE 7	95.337	2,36
FORNITORE 8	93.790	2,32
FORNITORE 9	80.552	1,99
FORNITORE 10	76.613	1,89
TOTALE	1.621.379	40,09

FORNITORE 2018	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	450.033	9,56
FORNITORE 2	169.894	3,61
FORNITORE 3	164.154	3,49
FORNITORE 4	162.879	3,46
FORNITORE 5	159.925	3,4
FORNITORE 6	157.873	3,35
FORNITORE 7	154.570	3,28
FORNITORE 8	148.423	3,15
FORNITORE 9	135.695	2,88
FORNITORE 10	112.462	2,39
TOTALE	1.815.910	38,57

Tabella 29 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2017 e al 31.12.2018 sul totale del volume dei costi per la fornitura

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.14. Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da possibili fluttuazioni nei prezzi delle materie prime costituiti per la totalità da metalli i cui prezzi sono quotati al London metal Exchange (LME) e i metalli più rilevanti trattati dalla Società sono costituiti da Alluminio 1% circa, da Acciaio Carbonio al 95% e da Acciaio inox 4%.

Eventuali oscillazioni sui prezzi produrrebbero un riflesso sul prezzo finale praticato ai clienti ovvero non produrrebbero un decremento del margine praticato su ciascun prodotto, ma si riverserebbe su un rialzo dei prezzi di listino; quest'ultima ipotesi potrebbe comportare un calo a livello di competitività dei prodotti offerti rispetto ai prezzi praticati dalla concorrenza, incidendo in maniera negativa sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società.

La società è innanzitutto sottoposta al rischio di prezzo, derivante principalmente dalla presenza sul mercato di numerosi competitors non solo in Italia ma soprattutto nei principali mercati mondiali. Tale rischio è riscontrato dal management aziendale sia nella fase di approvvigionamento delle materie prime soprattutto dell'alluminio, sia nella fase di vendita nei mercati di sbocco, esponendola in entrambi i casi al rischio di cambio e al rischio del valore di mercato.

Tali rischi sono costantemente monitorati, e detto costante controllo fa ritenere non necessario il ricorso a strumenti finanziari volti a tutelarla dall'effetto valutario e dall'oscillazione del prezzo delle materie prime, relativamente alle transazioni perfezionate o in corso di perfezionamento, le cui valute o i cui prezzi si sono dimostrati essere caratterizzati da un certo livello di instabilità

Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio occorre evidenziare che 2M opera con un mark-up sui prezzi di borsa delle materie prime e, poiché la Società strategicamente effettua un approvvigionamento modesto in corrispondenza di prezzi applicati particolarmente vantaggiosi, 2M è in grado di coprire circa 4 mesi di fabbisogno produttivo pertanto i rischi di modifica significativa dei prezzi delle medesime sono, seppur presenti, notevolmente calmierati dalla quantità di merci presenti in stock.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte, il rischio di prezzo delle *commodities*, ovvero il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime è poco rilevante, tenuto altresì conto degli sfasamenti temporali derivanti dalla giacenza in stock dei metalli.

6.1.15. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato, rappresentano complessivamente la quasi totalità del fatturato (circa il 98%) e il primo cliente da solo rappresenta circa il 35%, in calo rispetto alle rilevazioni dell'esercizio 2017 in cui la percentuale di incidenza si attestava al 42%.

Dai dati si evince che il portafoglio clienti risulta concentrato su alcune posizioni di rilievo che potrebbero configurare un elemento di particolare dipendenza economica con le suddette controparti commerciali, tuttavia a parziale mitigazione del rischio e come già rappresentato nei paragrafi che precedono, l'Emittente ha posto in essere una strategia di apertura verso i mercati esteri che permette altresì una riduzione dell'incidenza delle primarie controparti commerciali presenti in portafoglio.

CLIENTE 2017	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	3.465.724	42,27
CLIENTE 2	1.523.952	18,59
CLIENTE 3	787.165	9,60
CLIENTE 4	546.864	6,67
CLIENTE 5	444.261	5,42
CLIENTE 6	276.915	3,38
CLIENTE 7	161.670	1,97
CLIENTE 8	137.440	1,68
CLIENTE 9	134.571	1,64
CLIENTE 10	133.107	1,62
TOTALE	7.611.669	92,83

CLIENTE 2018	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	2.695.919	35,37
CLIENTE 2	1.782.640	23,39
CLIENTE 3	977.452	12,83
CLIENTE 4	686.209	9,00
CLIENTE 5	641.681	8,42
CLIENTE 6	209.831	2,75
CLIENTE 7	144.904	1,90
CLIENTE 8	129.193	1,70
CLIENTE 9	89.207	1,17
CLIENTE 10	80.471	1,06
TOTALE	7.437.508	97,59

Tabella 30 - Incidenza dei clienti al 31.12.2017 e al 31.12.2018 sul fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.

6.1.16. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

6.1.17. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare del sig. Massimo Dalla Fina, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, unitamente a Tagliapietra Cristina in qualità di Amministratore Delegato e socio unico della Immobiliare Tagliapietra S.r.l. che detiene una partecipazione pari al 99% in 2M ,che a giudizio dell'Emittente, appaiono come figure determinanti (KeyMen) per le specifiche competenze ed hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

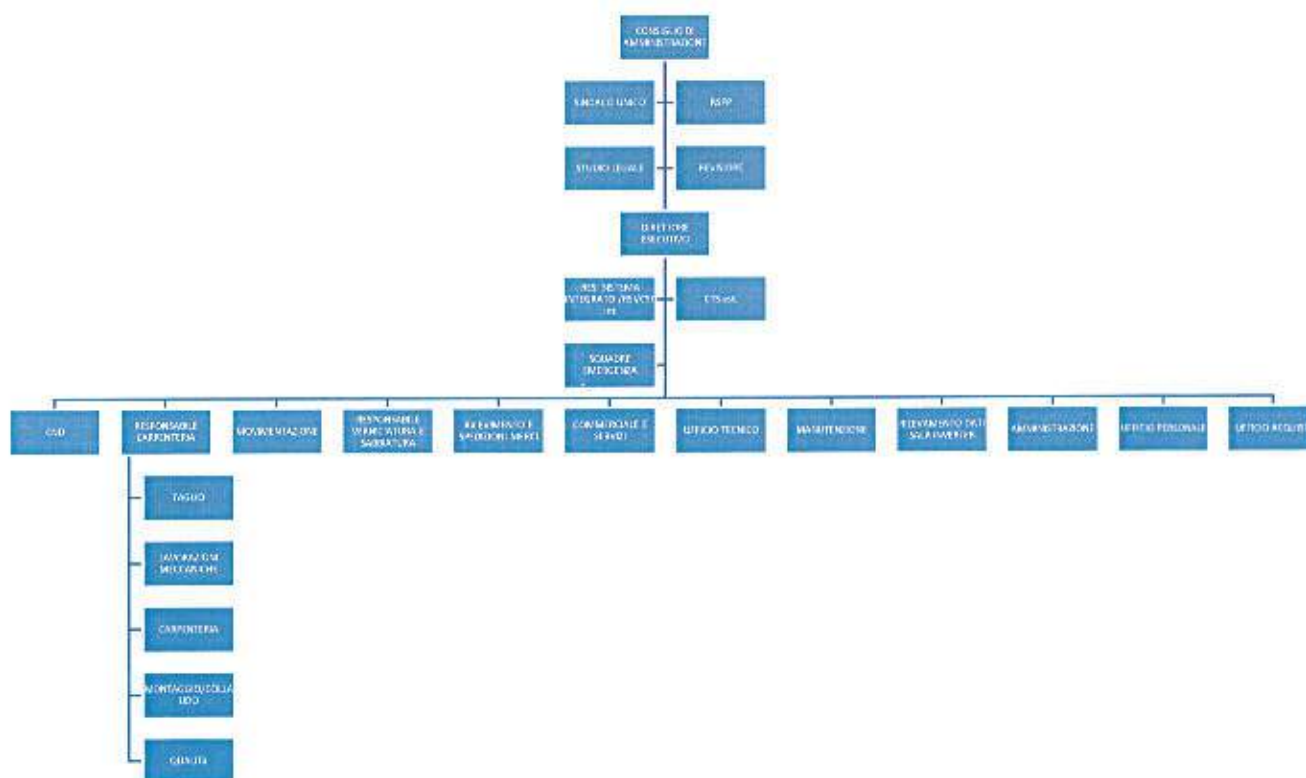


Figura 15 - Organigramma edizione settembre 2019

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai sopra indicati soggetti li rende certamente Key Men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono al riguardo. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di

assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che sono state stipulate idonee coperture assicurative e pertanto si invita a prendere visione delle indicazioni contenute all'interno del paragrafo 6.1.22 (Rischio Operativo).

Si rimanda ai C.V. dei KeyMen nella sezione Allegati (Allegato 4 e 5) del presente Documento.

6.1.18. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

6.1.19. Rischi connessi ai contratti di lavoro

Di seguito viene riportata la composizione dell'organico alla data del 31.12.2017, per un totale di 75 e alla data del 31.12.2018, per un totale di 83.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE
Numero Medio 2017	1	-	15	57	2	75
Numero Medio 2018	1	-	14	67	1	83

Tabella 31 - Dati sull'occupazione al 31.12.2017 - 31.12.2018

L'Emittente dichiara che non si ravvisano elementi di particolare rilievo da segnalare in riferimento a possibili rischi connessi ai contratti di lavoro, né vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o mortali al personale dipendente.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.20. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.21. Rischio Politico

Si definisce Rischio Politico l'insieme di eventi non economici legati a fattori politici di grande impatto, al cambio di direzione delle politiche economiche come nel caso di espropri e nazionalizzazioni legati a mutamenti istituzionali e atti unilaterali dei governi. Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono elementi che possano il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa nei paesi in cui sono presenti le controparti commerciali.

Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti e servizi su mercati internazionali. Tale operatività su mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali il possibile mutamento delle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei vari Paesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.22. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti e pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, elencate nella seguente tabella:

ALL RISKS DANNI DIRETTI E DANNI INDIRETTI (LOSS OF PROFIT)	Somma Assicurata €	
	Fabbricato Ubicazione 1	3.000.000
	Macchinario Ubicazione 1	1.950.000
	Merci Ubicazione 1	1.350.000
	Fabbricato Ubicazione 2	500.000
	Merci Ubicazione 2	500.000
	Garanzie valide per entrambe le Ubicazioni	
	Demolizione e sgombero	300.000
	Guasti macchine	50.000
	Fenomeno elettrico	60.000
	Furto e rapina	100.000
	Terremoto	7.350.000
	Inondazioni alluvioni	7.350.000
	Ricorso terzi	500.000
	Danni indiretti	3.280.340
	Totale	26.290.340

HAPPY END CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA	Il prodotto consente, mediante il versamento di un premio unico iniziale integrabile successivamente di costruire un capitale rivalutabile annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata cui il contratto di polizza è collegato. Il prodotto può essere sottoscritto quale strumento di copertura dell'impegno dell'investitore – contraente nel riguardo dei propri lavoratori dipendenti a titolo di trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) nei casi previsti dalla normativa vigente.
--	--

ASSICURAZIONE SULLA VITA	Dati generali polizza
	Assicurato: Dalla Fina Massimo
	Decorrenza: 29.05.2014
	Durata: 5 anni
	Prestazione iniziale: Capitale 292.237,28 €

ASSICURAZIONE SULLA VITA	Dati generali polizza
	Assicurato: Dalla Fina Massimo
	Decorrenza: 18.01.2017
	Durata: 5 anni
	Prestazione iniziale: Capitale 236.791,48 €

MANAGER PROTECTION – CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA TEMPORANEA DI GRUPPO CASO MORTE O CASO MORTE E INVALIDITÀ	PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO
	In caso di decesso dell'assicurato, verificatori nel corso della durata contrattuale, la società si impegna a pagare ai beneficiari il relativo capitale assicurato indicato nella polizza elenco.
	Si segnala che il rischio di morte è coperto qualunque possa esserne la causa, ad esclusione di particolari circostanze dettagliatamente specificate nelle esclusioni del contratto.
	PRESTAZIONE IN CASO DI INVALIDITÀ PERMANENTE
	In caso di stato di infortunio/malattia dell'assicurato che abbia come conseguenza un'invalidità permanente, il pagamento ai beneficiari del relativo capitale assicurato.
	Si segnala che è esclusa dall'indennizzo l'invalidità permanente dovuta ad alcune specifiche cause.

ELETTRONICA	Dati generali polizza
	Ufficio – Totale somma assicurata € 19.500,00

Tabella 32 - Dettagli coperture assicurative

Dee Pano

6.1.23. Rischio di mancata reperibilità di manodopera qualificata

L'Emittente dispone di Know-How e manodopera altamente qualificata al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo all'interno del settore creando valore aggiunto per il committente. Il venir meno di queste condizioni e la difficoltà di reperire nuovo personale con eguali livelli di competenze potrebbe ridurre o limitare la capacità della Società di far fronte alle commesse in essere, o pregiudicarne l'aggiudicazione di nuove con effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale della Società.

Tuttavia, la Società attribuisce fondamentale importanza al capitale umano rappresentato dai suoi dipendenti e collaboratori e presta la massima attenzione affinché si creino le migliori condizioni per lo svolgimento dell'attività quotidiana e per una crescita professionale.

Attraverso la formazione si intende trasmettere ai lavoratori quel complesso di nozioni e procedure indispensabili, finalizzate al conseguimento ed al mantenimento del posizionamento competitivo raggiunto da 2M.

6.1.24. Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente

L'Emittente opera grazie allo sviluppo di tecnologia proprietaria applicata ai prodotti ed i servizi offerti nei paesi in cui svolge la propria attività attraverso anche la registrazione dei propri marchi.

Si segnala, tuttavia, che la registrazione dei marchi o brevetti non consente di escludere che l'effettiva validità degli stessi possa essere contestata da soggetti terzi, inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire ad identificare prontamente eventuali violazioni dei propri marchi e/o brevetti da parte di terzi o non riuscire a tutelare adeguatamente i propri marchi e/o in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare gli stessi in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per la Società.

L'Emittente si affida alla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. Tuttavia, non è possibile escludere che le misure adottate possano risultare insufficienti per tutelarla da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi generando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.25. Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente potrebbe essere sottoposta a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale a causa dei prodotti e servizi erogati dall'Emittente.

Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi ovvero la necessità di giungere ad accordi stragiudiziali che potrebbero comportare un aggravio di costi non considerati e di difficile stima quantitativa per l'Emittente. Sebbene alla data del Documento Informativo non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e che l'Emittente verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti intellettuali di terzi, non è possibile escludere che in futuro possa essere sottoposto a tale tipo di contestazioni con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.26. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, l'Emittente non è stata coinvolta in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti tali da compromettere la propria reputazione con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tuttavia, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti

vedi piano

a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è altresì esposto ai rischi connessi ai danni derivanti dalla commercializzazione dei prodotti in termini di utilizzo dei prodotti medesimi (quali a titolo esemplificativo, rispetto delle caratteristiche progettuali e dei parametri contrattualmente concordati) e in termini di eventuali costi di richiamo dei lotti commercializzati interessati dalle possibili contestazioni i quali possono variare a seconda del luogo in cui il prodotto è distribuito. Giova precisare a parziale mitigazione del rischio che l'Emittente è coperto da idonee polizze assicurative così come descritto all'interno del paragrafo 6.1.22 (Rischio Operativo).

6.1.27. Rischi connessi al magazzino

L'Emittente presenta al 31.12.2018 rimanenze di magazzino per un valore complessivamente pari a 1,1 milioni di euro presentando un incremento derivante da approvvigionamenti di materie prime a prezzi competitivi come meglio rappresentato nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime e di consumo	533.183	121.412	654.595
Lavori in corso di lavorazione e semilavorati	457.769	(49.492)	408.277
Prodotti finiti e merci	-	50.000	50.000
Acconti	-	20.886	20.886
Totale rimanenze	990.952	142.206	1.133.758

Tabella 33 - Composizione rimanenze al 31.12.2018

In caso di mancata, errata o rallentata movimentazione del magazzino, gli elementi che lo compongono potrebbero deteriorarsi con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. L'Emittente dichiara che le giacenze di merci sono relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente, a rilevanti variazioni di prezzo nel breve periodo.

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Titoli di Debito comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo (nel caso di specie convenzionalmente non superiori a 12 (dodici) mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana,

senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello strumento finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Adesione

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento Informativo rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

see plan

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tutti i Titoli di Debito ricompresi nel Programma denominato "Minibond Short Term Revolving 2019 - 2020" ed ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento Informativo, sono disciplinati dal presente Regolamento ("Regolamento") secondo i termini e le condizioni in appresso indicati. Il presente Documento riporta il Regolamento del Programma e si completa di tempo in tempo con la redazione dei "Contractual Terms" (di seguito anche "Contractual Terms" o semplicemente "Appendice") per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma. I "Contractual Terms" costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo fino al completamento del Programma.

7.1. Caratteristiche Generali del Programma

Il Programma prevede la realizzazione di una serie di Emissioni consecutive di Minibond in modalità revolving secondo il combinato disposto che segue:

- (i) fino ad un Ammontare Massimo del Programma di € **1.500.000** in forma di nuove emissioni nel periodo compreso tra la data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera del Piano e l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2020;
- (ii) fino ad un Ammontare Massimo dell'Emissione di € **500.000** per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma, e durata massima non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.1.1. Caratteristiche Comuni alle singole Emissioni facenti parte del Programma:

- a) I Portatori dei Minibond hanno diritto al pagamento degli Interessi (alla Data di Pagamento) e al rimborso del capitale (alla Data di Scadenza), così come indicate nei "Contractual Terms" che costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del presente Documento;
- b) I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili;
- c) Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso;
- d) La non subordinazione ad altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente in seno al medesimo Programma;
- e) La loro ammissione al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli;
- f) L'assoggettamento alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013;
- g) La precisazione che, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli;

- h) La precisazione che i sottoscrittori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il loro diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF;
- i) Il tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscriverli;
- j) La previsione che i Minibond siano emessi e possano circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:
- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
 - siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
 - siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
 - non siano soggetti residenti USA;
- k) La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite della Banca di Regolamento.

Al fine di poter effettuare una valutazione completa, occorre che l'investitore prenda altresì visione del Documento Informativo, e di tempo in tempo dei Contractual Terms relativi a ciascuna singola emissione, disponibili sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.2mspa.com e dei fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma così come rappresentati in ciascun Contractual Terms.

Con la sottoscrizione del presente Documento e del corrispondente Contractual Terms, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento riferibile al Documento ed alle Contractual Terms.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond, del presente Regolamento, e del "Contractual Terms" a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Aut. Consob

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond, ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili a tali strumenti finanziari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

La Data di Emissione ed il Prezzo di Emissione sono indicati all'interno di ciascun Contractual Terms di volta in volta fornito dalla Società in relazione a ciascuna Emissione afferente al Programma.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal "Primo Periodo dell'Offerta" e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero controvalore entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, nel "Secondo Periodo di Offerta", con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista sul "Contractual Terms".

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Valore Nominale previsto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.2mspa.com.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro il Valore Nominale previsto dal Programma e dalla deliberazione dell'Organo dell'Emittente a ciò preposto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.2mspa.com.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Secondo Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dalla "Data di Godimento" indicata su ciascun Contractual Terms.

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla **Data di Scadenza**, coincidente con la "Data di Pagamento". La durata di ciascuna Emissione nell'ambito del Programma non può superare i 12 (dodici) mesi dalla Data di Emissione.

see *[signature]*

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) sono da considerarsi al tasso fisso nominale annuo lordo semplice ("Tasso di Interesse"), indicato di tempo in tempo sul "Contractual Terms" corrispondente. Gli Interessi sono corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento indicata sul Regolamento e di tempo in tempo sul "Contractual Terms".

Ciascun Titolo di Debito cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale Unitario della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360" dove per Periodo di Interesse si indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted). L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salvo le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la data del rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- Cambio di controllo: il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- Mancato rispetto degli impegni: mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- Liquidazione: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.

see above

- Protesti, iscrizioni e trascrizioni: l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
- Cessione dei beni: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari: il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- Invalidità o illegittimità: il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- Delisting: l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- Cross default dell'Emittente: qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- Evento Pregiudizievole Significativo: il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- Autorizzazioni, Permessi, Licenze: le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- Certificazione dei Bilanci: il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: 2.m.srl@legalmail.it.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove i Titoli di Debito siano nominativi) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del Segmento ExtraMOT PRO³, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato ("Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del Segmento ExtraMOT PRO³.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Unitario, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i lotti costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese antecedente la scadenza, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms). L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet e nel rispetto del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della Data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa pro tempore applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsati sopra la pari, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms.

Dalla Data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

L'offerta è rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo.

Il Minibond durante il *Grace Period* risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)¹ lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e, ove lo strumento di debito sia assistito in toto o in parte da una garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori del Minibond per procedere all'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, (e se previsto in linea capitali e interessi) secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Programma, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");

¹ Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debba essere rispettato il Parametro Finanziario eventualmente contenuto in ciascun Contractual Terms.
Il mancato rispetto del precedente Parametro Finanziario comporterà la facoltà da parte dell'investitore di esercitare l'opzione Put;
- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.22 e in conformità con il Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);
- xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
- xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su disposizione di Borsa Italiana;
- xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non

- subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

Per tutta la Durata del Programma l'Emittente si impegna altresì a pubblicare sul proprio sito internet e comunque secondo le modalità previste dall'articolo 7.22 (Comunicazioni) e delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti ivi ricompresi le disposizioni previste dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ operato da Borsa Italiana, i seguenti documenti periodici:

- I. Documento Informativo, gli allegati che ne costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale ivi compresi i Contractual Terms di ciascuna Emissione;
- II. i Contractual Terms di tempo in tempo previsti in seno al Programma contenuti altresì i fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma e più in generale qualsiasi accordo supplementare predisposto e pubblicato in relazione allo stesso.

7.14. Garante e Impegni del Garante

L'Emittente, qualora i Minibond rientranti nel Programma siano assistiti da Garanzie, riporterà su ciascun Contractual Terms le condizioni della Garanzia prestata, ovvero:

- a) Soggetto Garante;
- b) Tipologia di garanzia prestata;
- c) Percentuale di copertura dell'Emissione;
- d) Modalità di escussione della Garanzia.

È fatta altresì salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) (beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia), di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al Programma regolato dal presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, tutte le somme complessivamente dovute a titolo di interessi alle scadenze pattuite e a titolo di capitale alla Data di Scadenza legittimi portatori.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 17.07.2019 il CdA dell'Emittente ha deliberato la realizzazione del Programma consistente in una successione di Emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario denominato "Minibond Short Term Revolving 2019 - 2020", per un Ammontare Massimo del Programma di € 1.500.000, ed Ammontare Massimo dell'Emissione di € 500.000. Ciascuna di esse avrà scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue. Nel corso del Programma l'Emittente avrà cura di emettere dei nuovi "Contractual Terms" a conforto delle emissioni di tempo in tempo realizzate, senza la necessità di realizzare un nuovo Documento, ma semplicemente indicando sul Contractual Terms (beninteso nell'ambito del Programma) le caratteristiche di ciascuna singola nuova Emissione eventualmente confortata dalle sole informazioni ritenute significative al fine di aggiornare quelle presenti sul Documento Informativo.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento Informativo.

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione alla negoziazione dei Minibond afferenti al Programma sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni di ciascuna Emissione di Minibond facente parte del Programma, sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate di tempo in tempo da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario in relazione alle Emissioni previste dal Programma.

7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.2mspa.com, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del Segmento ExtraMOT PRO³ e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia e dal Contractual Terms di tempo in tempo collegati con le singole Emissioni in seno al Programma.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

Il Documento Informativo ed i singoli Contractual Terms sono redatti in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo

L'Emittente dichiara per quanto concerne i fatti rilievo occorsi successivamente a quanto contenuto nel presente Documento e che necessitino di essere segnalati, cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Società e *material adverse change* nella sua posizione finanziaria, l'Emittente è tenuto a fornire un'evidenza secondo quanto contenuto nel paragrafo 7.22 (Comunicazioni) e comunque all'interno di ciascun "Contractual Terms" riguardanti le singole Emissioni.

8. Contractual Terms

CONTRACTUAL TERMS **(di seguito anche "Appendice")**

Appendice Numero [.] al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond 2M S.R.L. riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2019 - 2020

La presente Appendice è contraddistinta dal numero [.].

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo [.] relativo al "Programma Minibond Short Term Revolving 2019 – 2020" e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce.

Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e l.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.

[Handwritten signature]
400

8.1. Caratteristiche dell'Emissione

EMITTENTE	2M S.R.L.
DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	[.]
CODICE ISIN	[.]
CLEARING AND SETTLEMENT SYSTEM	Monte Titoli S.p.A.
BANCA DI REGOLAMENTO	[.]
INTERMEDIARIO COLLOCATORE	[.]
VALUTA	Euro (€)
VALORE NOMINALE	[.]
VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO ED EMESSO	[.]
VALORE NOMINALE UNITARIO	[.]
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	[.]
PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal [.] al [.]
DATA DI EMISSIONE	[.]
PREZZO DI EMISSIONE	100%
DATA DI GODIMENTO	[.]
SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Non applicabile/Dal [.] al [.]
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
TASSO DI INTERESSE	[.]
BASE DI CALCOLO	Actual/360
DATA DI SCADENZA	[.]
DURATA (GG)	[.]
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI PAGAMENTO	[.]
GARANZIA	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE CALL	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE PUT	Non applicabile/Applicabile
PARAMETRO FINANZIARIO	Non applicabile/Applicabile

8.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

[Non applicabile/Applicable]

8.4. Finalità dell'emissione

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante. L'Emittente produce in tabella una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap.

CLIENTE	SCADENZA PAGAMENTI	COMMESSA	IMPORTO
		TOTALE	

Tabella 34 - Dettaglio Crediti

Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.

Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di 2M S.R.L. si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente www.2mspa.com.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano inter alia il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento per la crescita delle piccole e medie imprese ExtraMOT PRO³, dei Titoli di Debito emessi da 2M S.R.L. e sono stati redatti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscono un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A.

I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A.. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.

Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, non che alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.